



BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2022



INDICE

L'AZIENDA BEDIN

1.1 MISSION	7
1.2 MESSAGGIO DELLA DIREZIONE	9
1.3 VALORI	11
1.4 ATTIVITÀ	13
1.5 GOVERNANCE	14
1.6 IL CONTESTO AMBIENTALE	15
1.6.1 Contesto territoriale e vincoli paesaggistici	15
1.6.2 Aspetti paesaggistici e vegetazionali	15
1.6.3 Aspetti geomorfologici	16
1.6.4 Aspetti faunistici	16
1.7 GLI AMBIENTI AZIENDALI	17

GLI STAKEHOLDER

2.1 INDIVIDUAZIONE DEGLI STAKEHOLDER	21
2.2 MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO	22

I TEMI MATERIALI

3.1 ENERGIA	27
3.1.1 Verso le rinnovabili, pratiche di efficientamento	28
3.1.2 Obiettivi raggiunti	28
3.1.3 Impianto elettrico	29
3.1.4 Illuminazione	30
3.1.5 Centrali termiche	31
3.1.6 Impianto fotovoltaico	31
3.1.7 Raffrescamento adiabatico	32
3.1.8 Certificazione ISO 14001/2015	33
3.1.9 Obiettivi futuri	34
3.2 ACQUA	35
3.2.1 Situazione idrogeologica del sito produttivo	35
3.2.2 Come l'azienda gestisce il tema	35
3.2.3 Obiettivi futuri	38
3.3 GESTIONE DEI PRODOTTI CHIMICI	39
3.3.1 Come l'azienda gestisce il tema	39
3.3.2 Contaminazione suolo e sottosuolo	46
3.3.3 Radiazioni ionizzanti	46
3.3.4 Gas fluorurati ad effetto serra	46
3.3.5 Automezzi aziendali	48
3.3.6 Valutazione del rischio chimico	48
3.3.7 Schede di sicurezza	48
3.3.8 Trasporto merci pericolose	49
3.3.9 Obiettivi futuri	50
3.4 RISPETTO ALL'OASI WWF DI CASALE	51
3.4.1 Contesto in cui si colloca l'azienda	51
3.4.2 Come l'azienda gestisce il tema	51
3.4.3 Obiettivi futuri	54
3.5 CLIMATE CHANGE	55
3.5.1 Come l'azienda gestisce il tema	55
3.5.2 Riduzione CO ₂	55
3.5.3 Gestione eco sostenibile dei rifiuti	55
3.5.4 PRL e MSRL list	56

3.5.5 Audit di parte seconda	56
3.5.6 Premio compraverde veneto	56
3.5.7 Premio radici future 2022	57
3.5.8 Obiettivi futuri	58

3.6 SALUTE E SICUREZZA	59
3.6.1 Come l'azienda gestisce il tema	59
3.6.2 Obiettivi futuri	60

3.7 POLITICHE DI ENGAGEMENT & ATTRACTION HR	61
3.7.1 Come l'azienda gestisce il tema	61
3.7.2 Obiettivi futuri	62

3.8 RAPPORTO CON IL TERRITORIO	63
3.8.1 Come l'azienda gestisce il tema	63
3.8.2 Obiettivi futuri	64

3.9 CATENA DI FORNITURA SOSTENIBILE	65
3.9.1 Come l'azienda gestisce il tema	65
3.9.2 Obiettivi futuri	66

3.10 INNOVAZIONE	67
3.10.1 Obiettivi raggiunti	67
3.10.2 Obiettivi futuri	70

3.11 ETICA E INTEGRITÀ IMPRENDITORIALE	71
3.11.1 Come l'azienda gestisce il tema	71
3.11.2 Obiettivi futuri	72

SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

4.1 CONTO ECONOMICO	77
4.2 STATO PATRIMONIALE	78
4.3 RENDICONTO FINANZIARIO	80

1 L'AZIENDA DA BEDIN



Da oltre 50 anni è parte della filiera della moda, nell'ambito dell'accessoristica metallica del lusso dei più prestigiosi brand italiani e internazionali. Questo successo deriva da un'esperienza consolidata, dalla consapevolezza che la qualità è un valore non negoziabile e dalla quotidiana condivisione, con tutto il personale, di quanto ogni articolo lavorato debba generare bellezza e creare valore a 360 gradi. Il processo di deposizione elettrolitica è il nostro core business ed è sicuramente il nostro modo per creare bellezza.

BEDIN produce finiture galvaniche preziose, applicate sia a statico sia a rotobarile, per accessori moda nei comparti abbigliamento, pelletteria, calzature, occhialeria. È inoltre punto di riferimento nel dare valore a progetti unici di design attraverso dettagli di lusso, esclusivi e personalizzati.



Alla base dell'operare quotidiano di BEDIN c'è il dialogo produttivo e proficuo con i players della moda e del lusso basato su TRE punti cardine:

Legame tra estetica e moda, ovvero la volontà di collegare anche la finitura galvanica al valore estetico del prodotto moda finito.

Ricerca e innovazione per mettere al servizio della filiera della moda un'esperienza pluridecennale che si traduce in una sperimentazione continua di nuove tecniche di lavorazione e di studio delle tendenze a livello globale, per rispondere alle richieste del settore e al contempo per giocare d'anticipo con soluzioni-moda uniche e identitarie per i clienti.

Sostenibilità ed etica la prima è intesa come caposaldo e valore imprescindibile per la crescita e lo sviluppo dell'azienda prima ancora che come obbligo normativo. Ciò si è tradotto negli anni nell'adeguamento costante della complessa realtà industriale ai più restrittivi parametri vigenti attraverso processi e tecnologie produttive improntati a criteri di sostenibilità ambientale e sociale. A questo si aggiungono

i capitoli delle case di moda che richiedono un adeguamento alle normative e al contempo Audit ambientali restrittivi in termini di concentrazione di sostanze nelle finiture galvaniche. La seconda, ovvero l'approccio etico è parte della forma mentis del management aziendale, della cultura familiare, dei valori condivisi dalle HR. Si consideri poi che il particolare settore in cui operiamo implica la necessità di un approccio etico all'attività d'impresa, il fatto che l'80% del valore della lavorazione galvanica è composto da materiale prezioso e ciò ha portato BEDIN a garantire che i metalli siano acquistati da fornitori certificati che verificano la legittima provenienza degli stessi da Paesi non in conflitto.

Questo modus operandi permeato di tecniche di lavorazione innovative, attenzione al contesto ambientale in senso ampio, così come a quello più fragile dell'organizzazione WWF in cui è inserita l'azienda, hanno portato a certificazioni, premi e riconoscimenti che attestano un percorso virtuoso di "best practice" a livello organizzativo, gestionale, produttivo e nell'ambito della sostenibilità.

1.1 MISSION

Creare valore e bellezza sostenibile:

È questa fin dall'inizio la missione di BEDIN Galvanica. Un'azienda costantemente impegnata nell'estendere l'attenzione per la sostenibilità ad ogni aspetto del proprio operato e nel valorizzare l'elemento umano in un ambiente inclusivo e dinamico.



Il nostro lavoro si snoda tra processi rigorosi, controlli accurati e molta, molta manualità, i fattori critici di successo sono per noi:

Efficienza produttiva - una capacità produttiva di 70 mila pezzi al giorno a statico e 300 kg a rotobarile dove ciascun pezzo è sottoposto a una lavorazione galvanica. Questa caratteristica è sinonimo di qualità, esperienza e attenzione ai dettagli ed è il presupposto per una commercializzazione a livello mondiale. Lo spessore dei materiali preziosi depositati, certificato in ogni lotto, rende il materiale resistente agli agenti ossidativi e alle prove richieste per tutti gli accessori moda (corrosione, usura, sudore artificiale e sintetico, acqua salata etc...). Questi parametri qualitativi sono imposti dai capitoli dei brand dei clienti e rispettati dall'azienda.

Manualità estrema - dal montaggio alle finiture galvaniche fino al confezionamento BEDIN lavora, a statico, ogni giorno, esclusivamente a mano 70 mila pezzi.

Quali materiali per finiture ecosostenibili - le principali finiture preziose prevedono l'utilizzo di diverse tipologie di Oro: Oro Chiaro, Oro di media intensità, Oro 24Kt, Oro Nero, deposizione di Palladio, Rutenio, Rutenio Ultra Black etc. Anche attraverso materiali naturali, quali il nocciolo e graniglia di mais, si eseguono sfumature e anticature che rendono unici i pezzi lavorati; una **produzione dichiaratamente eco-sostenibile** grazie alla provenienza delle materie prime, al 100% da fonti riciclate, e dalla collaborazione con fornitori certificati.

BEDIN Lab per l'innovazione di prodotto - anticipare le tendenze significa mettersi alla prova ogni giorno per confermare il presente e preparare ciò che sarà; per questo BEDIN non si accontenta di essere un mero esecutore di deposizioni galvaniche, ma studia con i clienti le finiture che meglio si adattano ai loro progetti, per una nuova estetica della forma; in questo senso è costante lo **studio di materiali e finiture innovative**, per realizzare prodotti unici. Uno di questi esempi è un processo galvanico che riduce l'uso di palladio fino all'80%, una soluzione conveniente ed ecologica, apprezzata dai creativi, che ha ampliato la

gamma di prodotti. Un'altra innovazione è quella della **verniciatura cataforetica con particelle nanoceramiche**: un trattamento capace di conferire agli accessori moda un'ottima resistenza alla corrosione. Si attiva quindi un dialogo a tre che coinvolge stilisti e designer che possono trovare in BEDIN una realtà dove sperimentare e produrre identità per il loro brand.

La finitura che non c'è oggi trova forma con Metalmorphosi in questo dialogo si inserisce **METALMORPHOSI**, il *creativeLAB* di BEDIN in cui si esprime e trova nuova forma il concetto di metamorfosi del metallo: qui, attraverso processi produttivi di qualità e dopo l'immersione nei nostri bagni di bellezza, acquista una preziosità intrinseca; l'obiettivo di questo progetto è quello di **lavorare fianco a fianco con i designer negli uffici stile, sin dalla genesi del prodotto**, partendo dalla realizzazione della giusta sfumatura abbinata alla forma, al fine di ottenere un risultato unico; una galvanica unica nel suo genere per un approccio unico al fashion luxury dove l'effetto è unico e distintivo.

Il fascino unico di Metaltera - un esempio di finitura esclusiva nata nei nostri laboratori R&S è **METALTERA** dove superfici imprecise, **ALTERAZIONI** uniche, irregolarità diventano segni peculiari di unicità e personalizzazione; qui la **corrosione assurge ad espressione creativa industrializzata** e la finitura galvanica asseconda, accompagna e governa un risultato naturalmente affascinante. "Controlliamo ogni pezzo prima di lavorarlo per monitorare, sin dalla fase 1, il processo che porta alla finitura".

Garanzia del risultato - garantire il risultato finale del processo galvanico è frutto di una sequenza di fasi operative, di analisi e studio dell'accessorio che diventerà protagonista, ma tutto ha inizio dalla preparazione del materiale dal quale dipende l'outcome galvanico; per questo lavoriamo ogni accessorio, dallo stand alone alla minuteria, fin dalle primissime fasi successive allo stampaggio: agiamo con la sbavatura per eliminare porosità, ossidazioni e materiali residui, fino alla pulimentatura per creare superfici specchianti pronte ad accogliere la finitura desiderata.

1.2 MESSAGGIO DELLA DIREZIONE

Offriamo da cinquant'anni finiture galvaniche preziose...

... per accessori della moda, della **pelletteria** e della calzatura: la nostra ambizione è crescere come **partner delle case di moda** e fornire soluzioni che permettano di **immaginare prodotti dal design unico**.

Crediamo che la **bellezza** sia un valore capace di ispirare e muovere l'immaginazione. Consideriamo **creatività, qualità, ricerca, sostenibilità e rispetto del territorio** valori non negoziabili e imprescindibili per seguire la nostra visione di crescita.

Crediamo nella **concretezza** del mestiere, elevando la **professionalità di ognuno**. Lo facciamo con lo **sguardo rivolto verso il futuro**, con un bagaglio ricco di mezzo secolo di **esperienza**.

Puntiamo sui valori della **trasparenza** e dell'**accoglienza**, aprendo le porte ai nostri **clienti** e alle **scuole** del territorio per promuovere il nostro sapere italiano.

Il nostro **impegno** è rivolto a:

- 1. sperimentare finiture innovative e particolari** studiate insieme ai nostri clienti per rendere gli accessori degli oggetti di valore;
- 2. controllare** ogni singolo pezzo prima di lavorarlo, con personale formato e scrupoloso, grazie ad un **laboratorio** che sperimenta e controlla con grande maestria;
- 3. soddisfare** i requisiti, le esigenze e le aspettative del mercato, dei propri collaboratori, dei fornitori e di tutti gli altri stakeholder, per conquistare la loro piena soddisfazione, fiducia e fidelizzazione e gli obblighi di conformità, cogenti o volontari, applicabili alla nostra realtà;
- 4. migliorare** continuamente il sistema di gestione aziendale, i suoi processi e le sue prestazioni, in ogni ambito;
- 5. garantire** un ambiente sicuro, protetto e pulito, eliminando pericoli e riducendo i rischi, fornendo condizioni di lavoro sicure e salubri per la prevenzione di lesioni e malattie di chi lavora per noi e chi ci sta vicino, favorendo momenti dedicati alla consultazione e partecipazione dei lavoratori, prevenendo l'inquinamento ambientale e contenendo gli impatti derivanti dalla nostra attività, in particolare relativi a rifiuti e a emissioni in atmosfera e tutelando l'oasi naturalistica "Stagni di Casale Alberto Carta" gestita e protetta dal WWF.

Periodicamente, nell'ambito dei riesami direzionali, identifichiamo obiettivi specifici misurabili, quantificati e coerenti con gli impegni sopra esposti e le relative modalità e responsabilità per raggiungerli, **il tutto basandoci sempre su principi e valori che da sempre ci contraddistinguono**.



Romolo Bedin

Stefania Bedin

Giulio Bevilacqua

1.3 VALORI

Sostenibilità e rispetto del territorio



Situata tra la sede dell'Arpav (Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto) e un'oasi del WWF di 24 ettari, BEDIN Galvanica presta la massima attenzione all'ambiente circostante. 48 mila metri cubi all'ora di acqua a circuito chiuso e 70 mila metri cubi all'ora di aria sono monitorati costantemente grazie a impianti tra i più moderni. Il rispetto delle norme ambientali è un presupposto fondamentale per la sicurezza e la salute di chi lavora e chi acquista il nostro prodotto.

- BEDIN è la prima vincitrice della Championship di **“Radici Future 2030”**

- BEDIN è tra le finaliste della IV edizione del premio per la **valorizzazione del talento femminile** e della parità di genere

- Menzione speciale, categoria Miglior Processo **“premio compraverde veneto - edizione 2020”**

- **Nuovo impianto salubre, ecologico e innovativo** per chi lavora a temperature particolarmente elevate

- La nostra vicinanza all'oasi WWF, è un monito quotidiano per **il nostro impegno a salvaguardia** dell'ecosistema

Welfare e formazione: Il nostro valore più grande sono le persone. Più della metà dei dipendenti è donna, e il tempo medio di permanenza di chi lavora con noi supera i 10 anni. Ciò è sinonimo di un'azienda capace di coinvolgere il personale e trasferire valore.

La formazione continua è un tassello importante: dalle soft skills alle competenze tecniche, dalla comunicazione orizzontale e verticale alla gestione dei processi in ottica lean. Solo nel 2017 le ore di formazione corrispondono a 82 giorni lavorativi. A tutto questo si uniscono attività di team building e una politica retributiva basata sul coinvolgimento per obiettivi.

Ci prendiamo cura del luogo di lavoro, perché l'ambiente sia salubre e le persone in sicurezza. La formazione per la sicurezza e la prevenzione dagli infortuni è costante, così come la formazione per il conseguimento ed il rinnovo del patentino di abilitazione all'impiego dei gas tossici.

Comunità: Crediamo nel valore delle nuove idee, motore del futuro, e accogliamo esperienze come l'alternanza scuola-lavoro e il dialogo con le università. Abbiamo a cuore la nostra comunità e per questo contribuiamo a sostenere le associazioni sul territorio.

Qualità e creatività: Crediamo che la qualità sia un valore non negoziabile e lavoriamo ogni giorno per esprimerla con la massima creatività attraverso la finitura degli accessori che trattiamo.

Ricerca e innovazione: Produciamo le finiture galvaniche preziose tradizionali, ma soprattutto ci piace cercare e sperimentare finiture innovative e particolari, studiate insieme ai nostri clienti per rendere gli accessori degli oggetti unici.

Trasparenza e accoglienza: Siamo leali, verso i nostri clienti e verso i fornitori. È per questo che riusciamo a instaurare rapporti duraturi basati sulla fiducia e sulla stima reciproca. Lo facciamo credendo nel valore della trasparenza e dell'accoglienza, aprendo le porte ai nostri clienti per trovare insieme le soluzioni migliori.



1.4 ATTIVITÀ

52 anni di storia dal 1971

BEDIN produce finiture galvaniche preziose, applicate sia a statico sia a rotobarile, per accessori moda nei comparti abbigliamento, pelletteria, calzature, occhieria. È inoltre punto di riferimento nel dare valore a progetti unici di design attraverso dettagli di lusso, esclusivi e personalizzati.



116 m²
di impianto
fotovoltaico

2.200 m²
di area produttiva



3
certificazioni
internazionali

80 m
lineari di linee
a rotobarile

70.000
la capacità produttiva
al giorno, a statico

10 km
di cavi elettrici
a piano



48.000 litri/ora
di acqua demineralizzata
a circuito chiuso

300 kg
a rotobarile
al giorno

120.000 kg/mese
di reflui smaltiti
come rifiuti liquidi

120 Kwh
energia elettrica
risparmiata

24 ettari
di oasi WWF
confinante



3
misuratori di spessori
di deposizione

1.5 GOVERNANCE

BEDIN ha concepito un fare impresa che parte dalla testa in sinergia con il cuore

640 kg
di filo di rame all'anno

70.000 m³/ora
di aria estratta

La governance di BEDIN ha concepito un fare impresa che parte dalla testa in sinergia con il cuore: espressione di un pensare e di un agire al servizio della società, dove gli obiettivi di profitto si integrano a finalità di beneficio delle persone e dell'intera comunità, questo fa parte oggi della pratica aziendale e prima ancora della cultural famigliare. L'ubicazione dal 2008, adiacente all'Oasi, la presenza di una politica aziendale e di un codice etico nonché il costante monitoraggio degli obiettivi di miglioramento rappresentano alcuni esempi.

La nostra visione imprenditoriale si basa sul lavoro inteso come valore: valorizzare le persone partendo esclusivamente dal talento. Un progetto rivolto a tutti, quale espressione del principio di parità nelle opportunità e che, non meno, si fonde con il principio di parità salariale: mai differenze basate sul genere.

È stato quindi naturale, negli anni, individuare buone pratiche, frutto del confronto quotidiano con ciascun dipendente, finalizzate a conciliare la vita professionale a quella familiare. Ne sono esempi il lavoro flessibile, accordi per l'estensione dei permessi per la cura dei famigliari, coinvolgimento costante ad eventi benefici collegati alla cultura cittadina o legati al tema della sostenibilità. Considerata la prevalenza femminile del personale un'attenzione particolare riguarda reinserimento post maternità che favoriscono una gradualità nel rientro e soprattutto contribuiscono a rafforzare il messaggio dell'appartenenza ad un gruppo coeso.

11
impianti
adiabatici

150 m
lineari di linee
a statico

Le competenze sono costantemente monitorate. Laddove riscontriamo un desiderio e una propensione alla crescita, sia essa maschile o femminile, sia amministrativa che produttiva, la sosteniamo. È costante l'informazione e la formazione sia verticale che orizzontale di tutti i lavoratori al fine di una maggiore consapevolezza della pericolosità delle sostanze utilizzate e l'impatto ambientale che da esse ne può derivare, formazione che va ben oltre a quanto previsto dalla norma.

Per BEDIN questo è l'unico modo di fare impresa, sicuramente costoso, indubbiamente complesso, per certe tematiche sicuramente antesignano. Un modo di fare impresa assolutamente vissuto, assolutamente concreto che ha e sta generando valore (e lo dicono i dati economici), certamente possibile (anche per una PMI e anche in un settore complesso come quello chimico), quale elemento imprescindibile per guardare al futuro.

Amministratore Unico: Romolo Bedin
Soci: Romolo Bedin, Stefania Bedin, Giulio Bevilacqua



1.6 IL CONTESTO AMBIENTALE

Il territorio, l'oasi, la natura

1.6.1 CONTESTO TERRITORIALE E VINCOLI PAESAGGISTICI

L'azienda è ubicata esattamente al confine con l'Oasi degli Stagni di Casale, gestita dal WWF, un paradiso naturalistico di massima importanza, frequentato da uccelli migratori e stanziali, da anfibi, rettili e molti degli abitanti tipici di una wetland, si consideri che il biotopo in questione rappresenta una delle pochissime aree umide "naturali" della pianura vicentina. L'area si colloca in un contesto territoriale estesamente coltivato e antropizzato ed è costituita da una serie di invasi acquitrinosi di origine artificiale che ospitano una complessa comunità di piante e di animali. L'invaso principale, collocato nel settore meridionale del biotopo, appartiene, unitamente ad un lembo di terreno acquitrinoso abbastanza esteso, all'Oasi di Casale, che si estende per circa 30 ettari fino a lambire nel settore nord una serie di cave abbandonate, attualmente adibite alla pesca sportiva.

Nella figura seguente si individua lo stabilimento BEDIN Galvanica di via Zamenhof.



1.6.2 ASPETTI PAESAGGISTICI E VEGETAZIONALI

La vegetazione tipica dell'area è profondamente influenzata dal gradiente di umidità, presentando aspetti peculiari a seconda della vicinanza o meno degli invasi e degli acquitrini. Nelle cave meno profonde, e in particolare lungo il contorno dei laghetti, si rinvencono idrofite acquatiche galleggianti; dove l'acqua è più profonda e limpida, si possono osservare idrofite radicate come il ranuncolo d'acqua.

La vegetazione delle rive è costituita prevalentemente da piante che pur radicando nella terra vivono prevalentemente con le radici e le gemme sommerse dall'acqua (sono dette "elofite"), meno esteso è invece il terreno paludoso dove dominano i giunchi (terreno detto cariceto) questo è caratterizzato soprattutto dalla carice spondicola.

Il canneto è diffuso soprattutto lungo le aree acquitrinose interne accompagnato da altre elofite come il giaggiolo palustre, la mestolaccia e l'erba sega comune; al margine delle depressioni acquitrinose si sviluppa una fitta boscaglia igrofila costituita prevalentemente da salice cenerino e pioppo.

Piccoli lembi di terreno asciutto, nelle aree più affrancate dalla presenza d'acqua, ospitano invece una vegetazione boschiva caratterizzata da aceri campestri, olmi con sottobosco di sanguinello, sambuco, pallon di maggio e rosa selvatica.

1.6.3 ASPETTI GEOMORFOLOGICI

Il biotopo è situato nel Comune di Vicenza a pochi chilometri a sud della città, presso il borgo Casale. Si tratta di ex cave utilizzate in passato per l'estrazione di materiali (argilla, sabbia e ghiaia) destinati all'industria delle costruzioni. In seguito all'interruzione dell'attività estrattiva, i bacini di cava sono stati alimentati dalla falda sotterranea e dalle acque meteoriche, creando un ambiente umido seminaturale che ricalca gli aspetti naturali caratteristici delle zone umide della bassa pianura prima degli interventi di bonifica e regimazione delle acque.

1.6.4 ASPETTI FAUNISTICI

Il biotopo è caratterizzato da un'interessante fauna ad invertebrati legata agli ambienti umidi di pianura; all'interno dei laghetti e negli acquitrini si rinvencono diverse specie di Libellule, ma anche coleotteri. L'ittiofauna è caratterizzata soprattutto da specie introdotte dall'uomo, o giunte accidentalmente, come la Tinca, il Luccio e la Carpa. Sono presenti anche alcune specie esotiche quali il Persico sole, il Pesce gatto e il Persico trota.

Gli stagni di Casale rappresentano inoltre importanti siti riproduttivi per alcuni anfibi quali la Raganella, la Rana di Lataste, il Tritone punteggiato e il Tritone crestato. Molto interessante ed eterogenea la composizione dell'avifauna presente nel sito; il biotopo riveste un'estrema importanza in quanto rappresenta uno dei pochi siti della provincia di Vicenza utilizzati come stazione di sosta dell'avifauna acquatica. Le specie più importanti che si possono incontrare sono il Tuffetto, la Folaga, la Gallinella d'acqua, la Marzaiola, il Corriere piccolo e il Martin pescatore. Nel periodo autunnale il sito diventa un'area importante per la sosta e l'alimentazione di piccole specie di passeriformi migranti come il Beccafico, la Bigiarella, il Tordo bottaccio e la Capinera.

Tra i mammiferi legati a questo ambiente umido sono presenti alcuni roditori interessanti, come l'arvicolo terrestre, il topolino delle risaie e il moscardino, quest'ultimo legato all'ambiente boschivo limitrofo.



1.7 GLI AMBIENTI AZIENDALI

Tra un'oasi del WWF e dell'Arpav

BEDIN Galvanica è situata in via Zamenhof a Vicenza, tra la sede dell'Arpav (Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto) e un'oasi di circa 30 ettari del WWF.

Lo stabilimento, di oltre 2.200 m² di area produttiva, è costituito da 2 impianti galvanici di 80 metri complessivi per lavorazioni a rotobarile al piano terra, 150 metri di impianto galvanico a telaio al primo piano, uffici, n. 3 centrali termiche (n.1 piano terra e n.2 sul tetto), magazzino, una cabina cianuri, area impianto di depurazione, area esterna adibita a parcheggio auto e carico/scarico merci. Nel 2017, è avvenuto un ulteriore ampliamento pari a 130 mq del corpo edilizio esistente, fino a ridosso del muro di confine di proprietà sul lato sud- ovest adiacente all'Oasi.

Lo stabilimento è stato oggetto di un processo di miglioramento continuo e adattamento alle necessità aziendali, sotto un profilo di efficienza di processo, di capacità produttiva, di qualità della vita dei lavoratori e last but not least, di sicurezza.

Nello stabilimento si individuano le seguenti aree principali e impianti:

- laboratorio galvanico rotobarile (piano terra);
- laboratorio galvanico statico (primo piano);
- uffici;
- centrali termiche;
- magazzino;
- deposito cianuri;
- area impianto di depurazione;
- area esterna adibita a parcheggio auto e carico/scarico merci;
- impianto fotovoltaico;
- impianti adiabatici per climatizzare l'ambiente.

L'AMPLIAMENTO

Nel corso del 2017 il capannone industriale di BEDIN Galvanica ha subito un ampliamento della superficie artigianale realizzato mediante il prolungamento del corpo edilizio esistente, fino a ridosso del muro di confine di proprietà sul lato sud-ovest del lotto di pertinenza, sviluppandosi su due piani con le seguenti destinazioni d'uso:

- al piano terra, un magazzino non presidiato ospita 4 silos di stoccaggio, già esistenti sul piazzale anche prima della realizzazione dell'ampliamento, utilizzati e dotati di doppia camera di sicurezza, nonché gli impianti di depurazione delle acque di lavaggio a ciclo chiuso delle linee galvaniche in fase di trasferimento al piano primo, gli stoccaggi dell'acido cloridrico e solfidrico funzionali ai medesimi impianti;
- al primo piano, un magazzino presidiato, senza finestre apribili sulla parete verso le "Ex cave di Casale";



- sulla copertura dell'ampliamento sono stati posizionati gli aspiratori dell'aria e l'apparato di riscaldamento, dotati di opportune schermature delle sorgenti del rumore.

La manutenzione e l'accesso in sicurezza alle coperture è garantito mediante una scala esterna in acciaio ad una rampa, posta in corrispondenza della terrazza del piano primo e un parapetto perimetrale sulla copertura dell'ampliamento, mentre nella copertura esistente è stata installata una linea vita con cavo in acciaio.



2 GLI STAKE HOLDER

Si tratta dei soggetti in capo ai quali si manifestano degli interessi connessi a BEDIN Galvanica, questi interessi possono essere influenzati positivamente o negativamente dalle attività dell'organizzazione. La due diligence svolta si concentra sull'individuazione degli interessi degli stakeholder che sono o potrebbero essere influenzati dalle attività di BEDIN Galvanica. Gli stakeholder non sempre hanno un rapporto diretto con l'organizzazione tuttavia dall'analisi svolta si è verificato che tutti gli stakeholder rilevanti di BEDIN Galvanica entrano in relazione diretta con l'azienda.

2.1 INDIVIDUAZIONE DEGLI STAKEHOLDER

I nostri portatori di interesse

PERSONALE	1 RLS	2 Preposti	1 Co.Co.Co.	6 Responsabili di reparto	
BANCHE	Banca Terre Venete				
P.A.	Regione Veneto				
VICINATO	Gruppo Sicura				
CLIENTI	RI.RI.	Bottonificio BAP	Raccagni		
COMPETITOR	Tobaldini				
FORNITORI	Valmet	Legor	Safimet	Studio Mama	Impla
ASSOCIAZIONI	Confindustria Vicenza	Fondazione Bellissario			

2.2 MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO

Come interagiamo con i nostri stakeholders

Gli stakeholder vengono coinvolti mediante colloqui di persona, call, email e attraverso la somministrazione di un questionario (allegato) per il rilevamento dell'importanza dei temi materiali ove gli stakeholder esprimono un giudizio da 1 a 10 relativamente all'importanza attribuita a ciascun tema materiale. I risultati sono presentati nella tabella specifica e all'interno della matrice di materialità.



3

I TEMI MATERIALI RIALI



NOTA METODOLOGICA

L'azienda durante l'esercizio della normale attività svolge in continuum una rilevazione e un'analisi relativamente alle proprie aree d'impatto reale e potenziale, questa fase si articola in:

- **comprensione del contesto dell'organizzazione**
- **individuazione impatti potenziali ed effettivi**
- **valutazione dell'importanza degli impatti**

A seguito di questa fase l'azienda determina i temi materiali da rendicontare attraverso un percorso che prevede da un lato il feedback tecnico da parte di professionisti ed esperti, dall'altro il coinvolgimento degli stakeholder; in questo modo l'azienda riesce a definire la significatività dei temi materiali e dunque quali sono i temi materiali da rendicontare.



In relazione alle sue attività, per l'identificazione dei temi materiali BEDIN Galvanica ha considerato:

- la mission dell'organizzazione, il suo modello di business e la sua strategia;
- la tipologia di attività svolte e il contesto ambientale;
- la tipologia di clienti e beneficiari target e gli ambiti geografici in cui vengono offerti prodotti e servizi;
- i settori in cui l'organizzazione opera e le loro caratteristiche;
- il numero di dipendenti e le modalità contrattuali e di erogazione del lavoro, nonché le determinanti demografiche;
- il numero di lavoratori che non sono dipendenti diretti le cui mansioni sono comunque controllate dall'organizzazione, le loro mansioni e la natura contrattuale.

INDIVIDUAZIONE DEI TEMI MATERIALI

AMBIENTALI	Energia
	Acqua
	Gestione dei prodotti chimici
	Rispetto dell'Oasi WWF di Casale
	Climate change
SOCIALI	Salute e sicurezza
	Politiche di engagement and attraction HR
	Rapporto con il territorio
	Catena di fornitura sostenibile
ECONOMICI	Innovazione
	Etica e integrità imprenditoriale

LA MATRICE DI MATERIALITÀ

	AMBIENTALI					SOCIALI				ECONOMICI	
	ENERGIA	ACQUA	GESTIONE DEI PRODOTTI CHIMICI	RISPETTO DELL'OASI WWF DI CASALE	CLIMATE CHANGE	SALUTE E SICUREZZA	POLITICHE DI ENGAGEMENT AND ATTRACTION HR	RAPPORTO CON IL TERRITORIO	CATENA DI FORNITURA SOSTENIBILE	INNOVAZIONE	ETICA E INTEGRITÀ IMPRENDITORIALE
Importanza per l'azienda	7,00	9,00	10,00	8,00	8,00	10,00	8,00	9,00	7,00	9,00	10,00
Importanza per gli stakeholders	8,45	8,19	7,86	7,56	8,78	7,90	8,56	7,23	8,32	8,39	8,93
PERSONALE	9,10	9,40	9,30	8,58	8,80	9,70	9,10	8,10	8,50	8,90	9,00
BANCHE	8,00	6,00	1,00	1,00	8,00	1,00	6,00	1,00	6,00	9,00	9,00
P.A.	8,00	7,00	9,00	10,00	8,00	8,00	8,00	8,00	8,00	8,00	8,00
VICINATO	7,00	7,00	8,00	8,00	9,00	7,00	9,00	8,00	7,00	7,00	7,00
CLIENTI	8,33	8,33	8,00	7,33	9,00	9,67	8,00	5,33	8,67	7,00	8,67
COMPETITOR	8,00	8,00	8,00	6,00	8,00	8,00	9,00	9,00	9,00	8,00	10,00
FORNITORI	9,20	9,80	9,60	9,60	9,40	9,80	9,40	8,40	9,40	9,20	9,80
ASSOCIAZIONI	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00

3.1 ENERGIA

Elettricità, gas, rinnovabili

L'azienda, per il suo approvvigionamento energetico, aderisce al Consorzio Energindustria promosso da Confindustria Vicenza. Il principale vantaggio che deriva dall'accesso al libero mercato è il fatto che il prezzo d'acquisto dell'energia elettrica e del gas naturale non è più imposto in forma definitiva dal distributore locale ma è frutto della contrattazione delle parti. Questo comporta al gruppo d'acquisto più potere contrattuale, risparmiando considerevolmente in termini economici. ENERGINDUSTRIA rappresenta uno dei consorzi più importanti d'Italia per la fornitura di energia elettrica e gas naturale e la consulenza nella gestione delle risorse.

I consumi energetici in BEDIN possono essere così riassunti:

ENERGIA ELETTRICA

Viene utilizzata per la produzione (il processo elettrolitico avviene per passaggio di corrente elettrica) e per l'illuminazione dei locali aziendali;

METANO

Il consumo di gas metano di rete è dovuto sia ad uso produttivo, per il riscaldamento dei bagni galvanici, sia ad uso civile, per il riscaldamento del reparto produttivo e degli uffici con la contemporanea produzione di acqua calda ad uso igienico-sanitario.

CONSUMO DI RISORSE ENERGETICHE

Anno	CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA TOTALE (kWh/anno)		CONSUMO DI METANO (mc/anno)		CONSUMO DI ENERGIA TOTALE
	KWh	TEP	mc	TEP	TEP
2021	605.141	113	111.906	98	212
2022	568.594	106	98.659	87	193

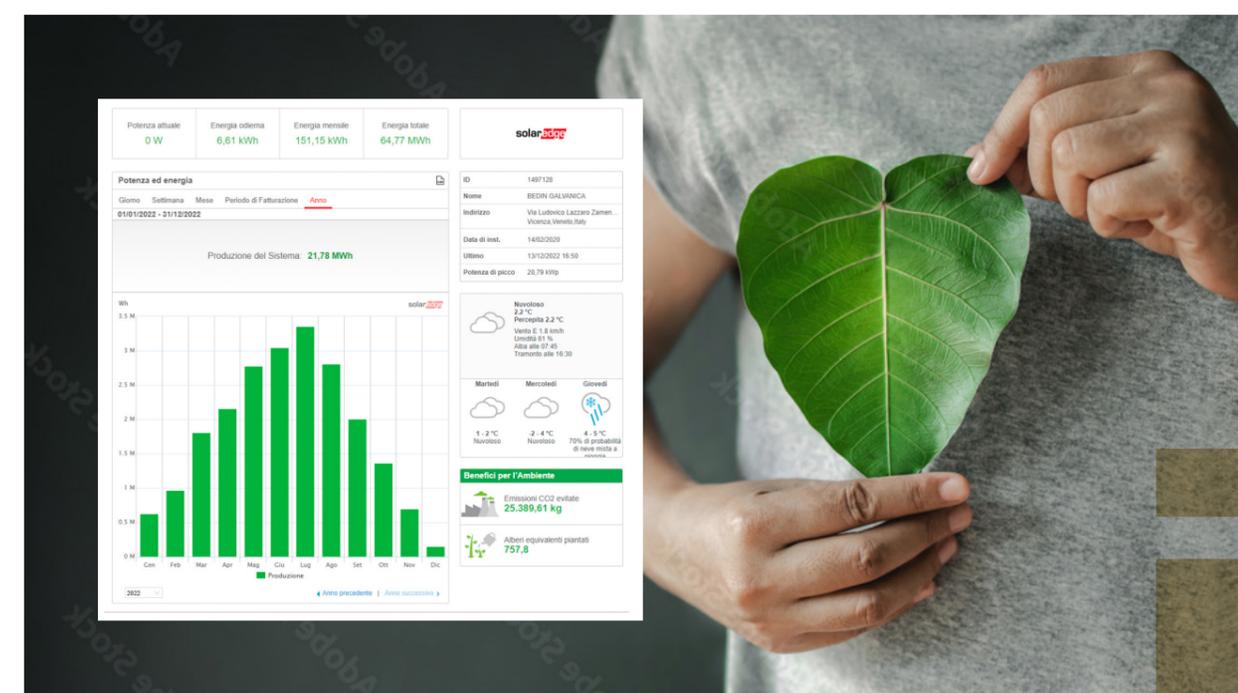
3.1.1 VERSO LE RINNOVABILI, PRATICHE DI EFFICIENTAMENTO

Sulla base della forte sensibilizzazione della proprietà verso investimenti che guardano ad un futuro più attento alla sostenibilità ambientale, l'azienda nel corso degli anni ha effettuato considerevoli investimenti finalizzati ad una maggiore riduzione dei consumi energetici e non solo, coinvolgendo consulenze esterne competenti in materia e attivando un processo graduale di informazione e formazione di tutto il personale sia in modo verticale che orizzontale.

3.1.2 OBIETTIVI RAGGIUNTI

Questo percorso ha generato sempre più consapevolezza dell'importanza di questa visione integrando periodicamente anche gli obiettivi di miglioramento precedentemente definiti.

- BUONE PERFORMANCE DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO
- POLITICHE DI RIDUZIONE CO₂



3.1.3 IMPIANTO ELETTRICO

È presente un'impiantistica elettrica di ultima generazione caratterizzata da elementi di domotica finalizzata al massimo efficientamento degli impianti.

Gli impianti e quadri elettrici sono tutti corredati da dichiarazioni di conformità effettuate dagli installatori e gli interventi di controllo e manutenzione sulla rete e sugli stessi sono affidati esclusivamente a ditte esterne competenti.

SISTEMA DOMOTICO

Gli impianti sono dotati di molteplici vasche sensorizzate e controllate tramite Sistema con Quadri PLC collegati in rete TCP/IP al Sistema Gestionale.

Soprattutto è presente un sistema basato su standard KNX che permette il monitoraggio di tutti i parametri degli impianti. Sono presenti Alert automatici per avvisare di malfunzionamenti: surriscaldamento, o raffreddamento dei bagni, evidenza di anomalie dell'impianto, quali sversamenti; per tale motivo è molto basso il rischio derivante da contatti elettrici diretti e indiretti, innesco e propagazione di incendi e di ustioni dovuti a sovratemperature pericolose, archi elettrici e radiazioni, innesco di esplosioni, fulminazione diretta ed indiretta, sovratensioni o altre condizioni di guasto ragionevolmente prevedibili. L'azienda pertanto è da classificare come rischio medio e tollerabile, intendendosi un rischio medio quei luoghi di lavoro, o parte di essi, in cui sono presenti sostanze infiammabili e/o condizioni locali e/o di esercizio che possono favorire lo sviluppo di incendi, ma nei quali, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata.

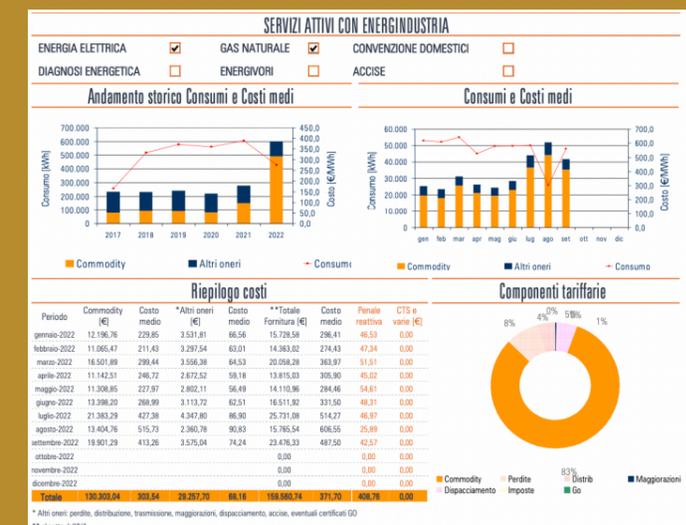
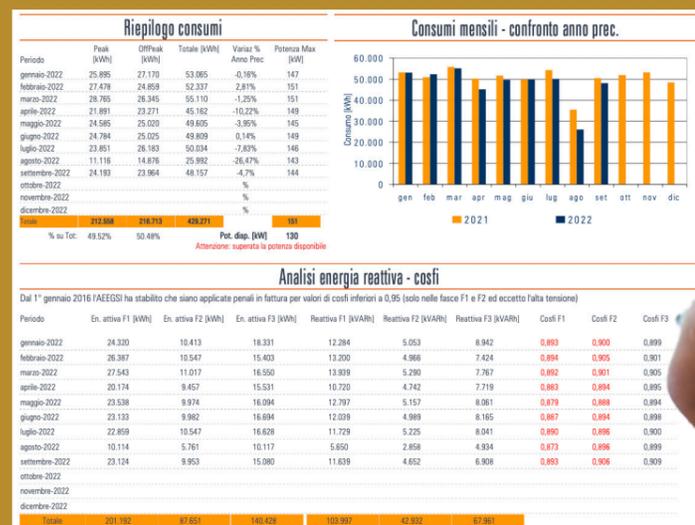
I lavoratori aziendali non sono autorizzati ad operare su impianti in tensione; tali lavori vengono eventualmente affidati a ditte terze specializzate. L'azienda è in possesso delle dichiarazioni di conformità degli impianti elettrici. L'azienda effettua con cadenza biennale la verifica dell'impianto elettrico di messa a terra. Lo stabilimento aziendale in esame risulta autoprotetto contro le scariche atmosferiche e non necessita di sistemi di protezione. Non sono altresì presenti impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione.

Il consumo di energia elettrica. L'area produttiva è regolamentata da un sistema domotico di accensione e spegnimento predefinito mentre negli ambienti non produttivi (spogliatoi, mensa) avviene per mezzo di sensori di presenza.

È stata effettuata una azione di forte sensibilizzazione del personale legata all'azione di spegnimento delle luci quando non necessarie al fine di contribuire anche in modo soggettivo ad una politica di risparmio. Come già evidenziato i consumi energetici annuali di BEDIN GALVANICA risultano inferiori alle 10.000 TEP, per cui l'azienda non è soggetta all'obbligo di nominare il Tecnico responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia (Energy Manager) e agli adempimenti conseguenti.

3.1.4 ILLUMINAZIONE

Lo stabilimento nei suoi 2200 m² è dotato di un impianto di illuminazione a led che copre la quasi totalità della struttura al fine di ridurre il più possibile



3.1.5 CENTRALI TERMICHE

Nello stabilimento sito in via Zamenhof il ciclo produttivo è composto da due macro aree che distintamente definiscono due diverse tipologie di lavorazione: "a rotobarile" e "a statico". Tutta l'impiantistica galvanica è alimentata non per mezzo di energia elettrica ma bensì ad acqua calda, per mezzo di tre centrali termiche posizionate al piano terra e sul tetto: in tali aree non sono presenti lavoratori aziendali in modo sistematico. L'accesso è limitato agli interventi di controllo/manutenzione effettuati da un'azienda esterna con un periodico controllo.

POTENZA TERMICA

Localizzazione	Centrale/ impianto termico	Utilizzo	Potenza termica del focolare nominale totale (KW)
Piano terra	CALDAIA Riello	Produttivo (riscaldamento bagni e ambienti di lavoro)	349
Tetto	CALDAIA Riello	Produttivo (riscaldamento bagni e ambienti di lavoro)	348

Tutte le caldaie, alimentate a metano di rete, rientrano nella definizione introdotta dall'art. 272, comma 1 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. "Impianti di combustione alimentati a metano o a GPL, di potenza termica nominale inferiore a 3 MW", per cui non sono soggette ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera mentre sono soggette alle verifiche periodiche di manutenzione e di controllo fumi come previsto dal DPR 74/2013 e s.m.i. Ogni monitoraggio effettuato risulta pienamente conforme alle disposizioni previste.

3.1.6 IMPIANTO FOTOVOLTAICO

Il consistente utilizzo di energia elettrica necessaria per le esigenze produttive della deposizione galvanica, unitamente al costante aumento dei costi ad essa relativi, ha portato l'azienda a posizionare sul tetto un impianto fotovoltaico della potenza di KWp 19.840, assolutamente armonico con il contesto ambientale perché di fatto invisibile se non da satellite essendo adagiato su superficie piana.

La consapevolezza che l'energia solare comporta un forte abbattimento di CO₂ insieme al futuro risparmio economico, ha generato determinazione sull'obiettivo. Sono stati installati n. 64 pannelli, con una superficie

totale di ingombro di mq. 115,20 con potenza di pannello di W 310 c.u. per una produzione energetica stimata di 23.000,00 KWh/Anno.

L'azienda non ha desistito da questo investimento nemmeno davanti all'evidenza che, limiti di peso e struttura del tetto dell'immobile, non supportavano potenze di fotovoltaico maggiori. Ad oggi, l'impianto fotovoltaico è stato installato e l'efficientamento energetico è in piena operatività.

3.1.7 RAFFRESCAMENTO ADIABATICO

Il capannone industriale, costituito da ampi locali, caratterizzati dalla grande concentrazione di calore generato dalle temperature dei bagni galvanici, in un tempo in cui, la terra è in costante surriscaldamento, ha evidenziato l'esigenza di dover necessariamente provvedere ad una soluzione di raffrescamento, al fine di poter rendere l'attività lavorativa delle persone il meno gravosa possibile. Sono molteplici i sistemi di climatizzazione offerti dal mercato ma nella realtà spesso rappresentano soluzioni in antitesi in termini di impatto sull'ambiente. L'azienda nel 2019 ha installato 11 Raffrescatori Adiabatici (5 al piano terra e 6 al piano primo). Il raffrescamento evaporativo, detto anche adiabatico, sfrutta un principio diverso per il

raffreddamento dell'aria che non comporta elevati consumi energetici e che risulta essere completamente naturale ed in linea con l'ideale di sostenibilità ambientale (Green-Economy). Si può affermare che si utilizzi la natura come fonte d'ispirazione. Questo sistema non sfrutta alcun compressore o gas refrigerante, può essere facilmente utilizzato in diversi campi di applicazione (agricolo, zootecnico, industriale e persino civile) e rappresenta oggi la soluzione più efficiente e più "green" per la climatizzazione degli ambienti. Per BEDIN è stata ritenuta la soluzione ideale per la riduzione della temperatura all'interno di luoghi di grandi dimensioni, dove non è possibile chiudere porte o finestre. È una tecnologia assolutamente innovativa che permette di condizionare l'ambiente immettendo aria più fresca e sempre nuova. Per fare questo, sfrutta un semplice principio fisico conosciuto sin dall'antichità, utilizzando l'acqua come elemento di raffreddamento. Questa, evaporando, abbassa la temperatura dell'ambiente che la circonda, generando



3.1.9

OBIETTIVI FUTURI

di fatto uno scambio di energia con l'aria. Il raffrescamento evaporativo è il sistema di raffreddamento che, attraverso sistemi tecnologici avanzati, sfrutta il medesimo principio sfruttato dal corpo umano quando, tramite il sudore, fa evaporare l'umidità garantendo il raffrescamento della pelle. Nella pratica, il processo di raffrescamento avviene grazie al passaggio dell'aria in pannelli filtranti saturi d'acqua; l'aria calda esterna, nell'attraversamento, produce una parziale evaporazione dell'acqua, venendo così nuovamente reimpressa nell'ambiente più fresca e più pulita: questo fenomeno è chiamato "effetto brezza marina".

I PRINCIPALI VANTAGGI SONO:

- **Impatto ambientale minimo:** Viene utilizzata solo acqua e nessuna sostanza dannosa per l'ecosistema (gas frigoriferi CFC, HCFC, HFC che riducono lo strato di ozono dell'atmosfera);
- **Ventilazione:** Ricambi d'aria continui permettono di mantenere un ambiente salubre e controllato, idoneo soprattutto per noi, quale attività che genera costantemente emissioni in ambiente. Non solo, la possibilità di mantenere l'ambiente "aperto" nei sistemi di condizionamento tradizionali, comporta che il calore esterno entri vanificando in parte l'effetto e l'energia utilizzata per la climatizzazione. L'evaporazione dell'impiantistica adiabatica invece, elimina molto calore e quindi viene utilizzato un flusso d'aria decisamente minore rispetto ai convenzionali sistemi di scambio termico;
- **Consumi dell'impianto adiabatico, acqua:** massimo 35 lt/h per macchina; Potenza elettrica per consumi assorbiti dal ventilatore e una piccola pompa di ricircolo dell'acqua di carico nell'apparecchio 0,85 KW per macchina. Da uno studio preliminare effettuato con sistemi di condizionamento tradizionale a freon, ci risultava un fabbisogno elettrico di 70 KW. Con il sistema adiabatico, la potenza necessaria è ridotta a 9,35 KW. Nel nostro caso risulterà: $(0,85 / 2) \times 11$

macchine x 12 ore/giorno x 5 gg/settimana x 17 settimane/stagione = 4769 KWh. Evidenza, quindi, di un consumo bassissimo!

- Non ultimo, il **raffrescamento adiabatico** è la risposta salubre, ecologica e innovativa al bisogno di aria fresca dei nostri dipendenti che, a causa dei vapori dettati dalle vasche riscaldate lavorano in condizioni spesso molto difficili. Il benessere climatico sicuramente si tradurrà in un aumento della produttività ma, non meno, ci aiuterà nel costante investimento legato alla tutela della salute dei nostri lavoratori che, per mezzo di un più sano e naturale riciclo d'aria, diminuirà anche le probabilità di malattie professionali.

3.1.8 LE CERTIFICAZIONI ISO

Dal 2012 l'azienda ha adottato un sistema di gestione integrato ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001 da ente internazionale certificato Accredia.

Questo obiettivo ha comportato, tra le altre cose, un'attenta analisi del contesto ambientale aziendale, portando alla valutazione di tutti gli impatti diretti e indiretti derivanti dall'azienda e conseguenti azioni finalizzate al miglioramento costante.



1. Si prevede dove possibile una completa sostituzione delle lampade tradizionali con quelle a led.
2. Dialogo aperto e periodico con aziende e consulenti finalizzato ad un aggiornamento costante in termini di opportunità e innovazione energetica.
3. Nell'ottica di investimenti in industria 4.0, ogni riadattamento di impianti preesistenti e ogni nuova impiantistica sarà oggetto di considerazioni legate all'assorbimento energetico.
4. Nel 2022 si è provveduto all'implementazione di un software specifico per il monitoraggio dell'esigenza energetica dei singoli impianti energetici legati alla produzione a statico e a rotobarile.
5. Anche in considerazione dello straordinario incremento dei prezzi dell'energia nell'anno 2022, è in corso di analisi di fattibilità la possibilità di ampliamento dell'impianto fotovoltaico a tutta l'area tetto (è necessaria una attenta analisi viste le difficoltà relative alla presenza degli impianti di aspirazione e alle limitazioni connesse alla portata del tetto).
6. Sono altresì in corso le verifiche per lo scouting di tecnologie alternative volte all'intensificazione della conversione alle rinnovabili (utilizzo di tecnologie di micro-eolico, geotermia, ecc.).
7. Il monitoraggio analitico dell'effettivo risparmio energetico derivante dall'impianto fotovoltaico rispetto al complessivo consumo di energia elettrica è un'azione di miglioramento programmata.
8. L'investimento per il raffrescamento si è dimostrato così vantaggioso che, con stagioni sempre più calde e costi energetici alle stelle, si valuterà l'eventuale necessità di implementazioni ulteriori.



3.2 ACQUA

Contesto idrogeologico e gestione delle risorse idriche

3.2.1 SITUAZIONE IDROGEOLOGICA DEL SITO PRODUTTIVO

Il sottosuolo risulta costituito da materiali sciolti di origine alluvionale, con alternanze anche molto complesse e strutturate di ghiaie sabbiose con livelli di materiali fini limosi ed argillosi. Dal punto di vista qualitativo la prima falda non assume alcun importante requisito quali-quantitativo, dal momento in cui essa può risentire, appunto per la modesta soggiacenza, di contaminazioni puntuali e/o estensive derivanti dalle attività antropiche presenti sul territorio. Più in profondità si riscontrano strati argillosi di spessore tale da separare la circolazione superficiale dal primo vero e proprio acquifero artesiano s.s. Ulteriori livelli produttivi (acquiferi confinati), ancora frammisti ad acquicludi impermeabili argillose, costituiscono la tipica struttura multifalde. Questi acquiferi più profondi e quindi più protetti dal punto di vista ambientale sono contraddistinti da parametri di produttività molto interessanti in ordine allo sfruttamento mediante pozzi di captazione.

3.2.2 COME L'AZIENDA GESTISCE IL TEMA

3.2.2.1 APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

L'approvvigionamento idrico in BEDIN Galvanica avviene per mezzo dell'acquedotto di Acque Vicentine S.p.A. e viene utilizzata per i seguenti usi:

- igienico/sanitario (servizi igienici);
- produttivo (bagni galvanici).

Nella tabella successiva vengono riportati i prelievi di acqua degli ultimi due anni, come rilevati dalla fatture del fornitore; il quantitativo indicato è comprensivo degli usi produttivi e igienico/sanitari.

CONSUMO DI ACQUA 2021 - 2022

ANNO	2021	2022
mc	2.400	2.373

3.2.2.2 SCARICHI IDRICI

Per quanto attiene agli scarichi idrici, dall'attività aziendale non derivano scarichi idrici produttivi, ma unicamente di tipo civile o domestico, derivanti dalle utenze civili (di tipo igienico-sanitario).

Secondo quanto previsto dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. all'art. 124, comma 1 "gli scarichi di acque reflue domestiche in reti fognarie sono sempre ammessi nell'osservanza dei regolamenti fissati dal gestore del servizio idrico integrato ed approvati dall'Autorità d'ambito". A tal riguardo il Regolamento di Acque Vicentine attualmente in vigore "Regolamento del Servizio Idrico Integrato AIM Vicenza Acqua S.p.A." (disponibile sul sito internet www.acquevicentine.it/a_ITA_2431_1.html - aggiornato al 22/11/12) all'art. 28, comma 3 recita "Le acque provenienti da servizi igienici, mense ed abitazioni e comunque da scarichi domestici o assimilati ai domestici, purchè convogliate con collettori distinti dagli scarichi industriali, sono sempre ammesse allo scarico in pubblica fognatura".

Pertanto, sulla base di quanto sopra esposto, sono rispettati i disposti del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del Regolamento di Acque Vicentine S.p.A..

3.2.2.3 ACQUE METEORICHE

Le acque meteoriche derivanti dai pluviali delle coperture e dai tombini presenti sulle superfici impermeabilizzate vengono convogliate nella fognatura gestita da Acque Vicentine S.p.A. Dall'analisi del Piano di Tutela della Acque (PTA) della Regione Veneto, si rileva che l'azienda è inserita nell'elenco "Impianti di trattamento e rivestimento dei metalli". Di seguito si procede ad una verifica degli eventuali adempimenti derivanti dal PTA Veneto; nella tabella successiva si riportano le superfici coperte/scoperte del sito di via Zamenhof.

SUPERFICIE DEL LOTTO

Superficie del lotto	1.973 m ²
Superficie coperta	ca. 1.062 m ²
Superficie scoperta interessata dal dilavamento delle acque meteoriche	ca. 910 m ²

3.2.3 OBIETTIVI FUTURI



Per ciò che attiene alle materie prime i prodotti galvanici sono posti al riparo degli agenti atmosferici in magazzino coperto. Le materie prime non costituite da prodotti chimici, quali gli imballaggi, sono stoccate nel capannone, in zone comunque coperte. I prodotti aziendali, costituiti da oggettistica, legata soprattutto al settore moda, sono stoccati imballati nel magazzino interno. Tutti i rifiuti presenti nelle aree esterne di deposito temporaneo sono posizionati in cassoni chiusi o sono posti al coperto, riparati dall'azione degli agenti atmosferici. Nel mese di settembre 2015 sono state effettuate delle analisi sulle acque meteoriche alla ricerca di Solidi Sospesi Totali, COD e Idrocarburi totali, i tre parametri aggiunti alla lista delle sostanze pericolose dalla D.G.R. Veneto n. 842/2012 e successivamente dalla D.G.R. n. 1534/2015. Dal rapporto di prova n. 15-002322/01 di Ecochem S.r.l. emerge che la concentrazione dei parametri analizzati nel campione di acque meteoriche rispetta i limiti di legge validi per lo scarico delle acque in fognatura.

Concludendo, allo stabilimento in esame si applicano i disposti dell'art. 39, comma 5, secondo i quali le acque meteoriche di dilavamento (di prima e di seconda pioggia) e di lavaggio possono essere recapitate in corpo idrico superficiale o sul suolo, a condizione che siano convogliate in condotte ad esse riservate, fatto salvo comunque quanto previsto dalla normativa vigente in materia di nulla osta idraulico. Ad oggi le acque meteoriche recapitanti sulle superfici scoperte aziendali vengono convogliate nella fognatura gestita da Acque Vicentine S.p.A., per cui si ritengono rispettati i disposti del Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto. Nel sito in esame non sono presenti manufatti interrati; attualmente non sono presumibili

fenomeni di contaminazione del suolo, né si sono verificati in passato eventi incidentali tali da far presupporre possibili contaminazioni.

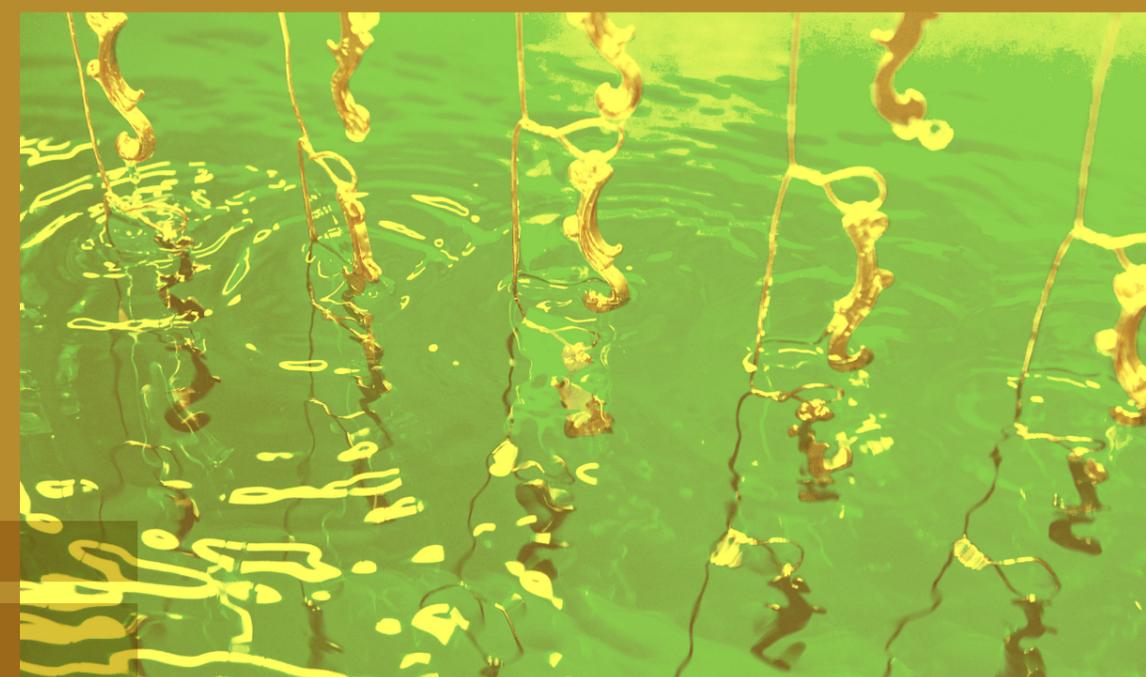
3.2.2.4 IMPIANTO DI RICICLO ACQUE DI PROCESSO

Innanzitutto, tutto l'impianto galvanico presente in BEDIN è dotato di sistemi di contenimento liquidi. Sia al piano terra (nei n. 2 impianti galvanici a rotobarile della lunghezza di metri 40 e mt. 47), sia al piano superiore (dove l'impianto galvanico è di 150 mt. di lunghezza) sono presenti bacini di contenimento della grandezza superiore ai volumi dei liquidi in essi contenuti preservando da eventuali sversamenti di sostanze. Ogni ciclo galvanico si convoglia all'interno di n. 2 impiantistiche di depurazione acque a circuito chiuso in costante filtraggio interno 24h su 24. Il riciclo è totale e finalizzato al riutilizzo delle acque di processo garantendo un risparmio di circa 400.000 litri al giorno sia in ingresso sia in uscita. Non meno, sono presenti anche n. 2 impianti di demineralizzazione delle acque.

L'efficienza dell'impianto di depurazione è gestito da una azienda specializzata esterna che, attraverso un contratto di manutenzione e controllo di tutti gli impianti monitora il corretto funzionamento e dispone gli eventuali interventi necessari al corretto funzionamento con azioni di tipo diverso (rigenerazioni, cambio carboni etc....). Lo smaltimento ha infatti ad oggetto solo i reflui pericolosi provenienti da bagni esausti o fanghi che vengono gestiti come rifiuto e avviati ad un impianto di smaltimento autorizzato poiché tutti i reflui (stimati in 120.000 lt/mese) sono smaltiti regolarmente, da fornitori specializzati, come rifiuti liquidi.

È volontà aziendale arrivare a:

1. massimo efficientamento dell'impiantistica di depurazione al fine di poter abbassare anche la quantità di reflui da smaltire;
2. disporre di una cisterna di recupero acque meteoriche;
4. implementare ulteriormente l'impianto di acqua demineralizzata;
5. verifica dell'opportunità di un pozzo di captazione acque.



3.3 GESTIONE DEI PRODOTTI CHIMICI

Prodotti chimici, rischi e innovazione

BEDIN Galvanica è specializzata nella deposizione galvanica di metallo prezioso su accessoristica metallica. Per eseguire questa tipologia di procedimenti, necessita di soluzioni chimiche di diversa tipologia e pericolosità. L'impianto di via Zamenhof non rientra nel campo di applicazione della normativa IPPC e quindi non è soggetto al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA).

3.3.1 COME L'AZIENDA GESTISCE IL TEMA

3.3.1.1 IMPIANTISTICA GALVANICA ALL'AVANGUARDIA

Nell'azienda, sono presenti 3 impianti di galvanizzazione. Essi sono l'espressione di impiantistiche che, pur essenzialmente manuali, potessero contenere elementi tecnologici e innovativi al fine di potenziare e perfezionare il più possibile il processo: per questo, **BEDIN Galvanica dal 2018 è un'industria 4.0, dotata di sistemi produttivi di ultima generazione perfettamente uniformati ai concetti di sicurezza e salute delle persone e massimo rispetto ambientale.** In particolare, l'azienda ha:

Sistema domotico: Gli impianti sono dotati di molteplici vasche sensorizzate e controllate tramite Sistema con Quadri PLC collegati in rete TCP/IP al Sistema Gestionale. Ogni vasca è caricata con una specifica soluzione galvanotecnica e la lavorazione galvanica avviene tutta manualmente al fine di poter garantire sempre le caratteristiche estetiche più assolute. È presente un sistema basato su standard KNX che permette il monitoraggio di tutti i parametri degli impianti. Questo tipo di interfaccia uomo macchina permette di:

1. Visualizzare sempre in tempo reale e da remoto i parametri di lavoro, modificandoli secondo le esigenze.
2. Programmare l'accensione e lo spegnimento di tutta o una parte dell'impiantistica secondo dettami definiti.
3. Impostare o rettificare le temperature di ogni singolo bagno.
4. Sono presenti alert automatici per avvisare su mal funzionamenti (surriscaldamento o raffreddamento dei bagni) e anomalie dell'impianto (quali sversamenti)

Sistemi di contenimento: Sia al piano terra nei n. 2 impianti galvanici a rotobarile, sia al piano superiore sono presenti bacini di contenimento della grandezza superiore ai volumi dei liquidi in essi contenuti preservando da eventuali sversamenti di sostanze.

Emissioni in atmosfera: La presenza di avanzati impianti di abbattimento emissioni garantisce un risultato nettamente inferiore ai limiti imposti. Limite costantemente monitorato da analisi sulle emissioni in atmosfera. Le emissioni in atmosfera possono essere riconducibili a:

a) Emissioni in atmosfera convogliate

L'azienda è in possesso dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 195/2017 del 03/05/2017 rilasciata a seguito della modifica sostanziale derivante dall'installazione delle linee galvaniche a statico al primo piano, convoglianti ai nuovi camini n. 1, 2 e 3, tuttora non attivi.

La situazione a regime prevista con questa AUA prevede un'attività di galvanica su quattro linee di elettrodeposizione.

Oltre a quanto sopra nel locale deposito cianuri è installato un aspiratore di sicurezza che convoglia le emissioni al camino n. 5.

I valori di emissione degli inquinanti e delle portate non dovranno essere superiori a:

Gli autocontrolli periodici delle emissioni sono previsti con cadenza annuale.

EMISSIONE DEGLI INQUINANTI

Camino	Quota (m)	Portata (Nm ³ /h)	Parametri	Limiti (mg/Nm ³)	Stato
1/2	12	25.000	Acido cianidrico	5	Impianti non avviato
1/2	12	25.000	Acido cloridrico	5	
1/2	12	25.000	Acido fluoridrico	2	
1/2	12	25.000	Nichel	0,1	Impianto a regime
4	12	8.000	Acido cianidrico	5	
4	12	8.000	Acido cloridrico	5	
4	12	8000	Acido fluoridrico	2	Impianto a regime
6	12	8.000	Nichel	0,1	
6	12	8.000	Acido cianidrico	5	
6	12	8.000	Acido cloridrico	5	Impianto a regime
6	12	8.000	Acido fluoridrico	2	

b) Emissioni in atmosfera da impianti termici

Oltre ai punti di emissione sopra riportati, in azienda sono presenti tre caldaie riepilogate di seguito:

Localizzazione	Centrale/ impianto termico	Utilizzo	Potenza termica del focolare nominale totale (KW)
Piano terra	CALDAIA Riello	Produttivo (riscaldamento bagni e ambienti di lavoro)	349
Tetto	CALDAIA Riello	Produttivo (riscaldamento bagni e ambienti di lavoro)	348
Tetto	CALDAIA Riello	Produttivo (riscaldamento bagni e ambienti di lavoro)	348

Le centrali termiche di cui sopra sono soggette alle verifiche periodiche di manutenzione e di controllo fumi come previsto dal DPR 74/2013 e s.m.i.



3.3.1.2 NON UTILIZZO DI SOSTANZE NOCIVE

L'azienda si avvale di fornitori che rientrano nel circuito virtuoso della PRSL E MSRL List (Permitted Manufacturing o Restricted Substance List): lista nata dalla forte sensibilizzazione di Greenpeace per garantire l'assenza di sostanze tossiche nel prodotto offerto al consumatore finale. Le case di moda attraverso capitolati definiti e, successivamente, per mezzo di Audit ambientali comprensivi di campionamenti fisici verificano che l'azienda ottemperi ai limiti di accettabilità della concentrazione di sostanze nelle finiture galvaniche. Non solo, è costante anche il monitoraggio dei fornitori in termini di rispetto della normativa relativa al Regolamento Reach.

3.3.1.3 FORMAZIONE DIPENDENTI

L'azienda è impegnata a mantenere alto il livello di sensibilizzazione sia in materia di sicurezza del lavoro sia in termini ambientali. È costante l'informazione e la formazione sia verticale che orizzontale, di tutti i lavoratori al fine di una maggiore consapevolezza della pericolosità delle sostanze utilizzate e nel rispetto ambientale. Esempi di formazioni effettuate in questo ultimo periodo sono: corso nuove norme nella transizione dalla 18001 alla 45001, formazione sulla sostenibilità, formazione e aggiornamento gestione rifiuti pericolosi (ADR), prova sversamento, simulazione malware operatore in sala cianuri, sensibilizzazione mancato incidente. È presente un elevato numero di addetti abilitati alla gestione dei gas tossici (oltre a quanto normativamente previsto) ed è presente una politica di gestione rifiuti suddivisa ed organizzata in ogni reparto produttivo. Quando sono presenti eventi interessanti finalizzati ad una ulteriore formazione di tipo tecnico, il personale viene coinvolto a partecipare.

3.3.1.4 PRESENZA DI CABINA CIANURI - GAS TOSSICI

Per quanto concerne i gas tossici, in data 9 ottobre 2012 l'azienda ha ottenuto l'autorizzazione, da parte del Sindaco del Comune di Vicenza, alla custodia e alla conservazione di sali di cianuro (P.G. 74202/2012) con cui vengono ammessi prodotti contenenti cianuro di potassio, cianuro d'argento e cianuro di rame per quantitativo massimo stoccabile di 70 Kg. Il deposito cianuri è costituito da un locale con relativo antilocale. Il pavimento è impermeabilizzato con speciale resina rinalzata in tutto il perimetro del locale, in modo da garantire la tenuta dei liquidi; l'impermeabilizzazione, oltre a prevenire dispersioni accidentali di prodotti inquinanti nel sottosuolo, impedisce le infiltrazioni di umidità risalente dal terreno. Le pareti dei locali deposito e dell'antilocale sono realizzate in calcestruzzo armato gettato in opera dello spessore di 20 cm con copriferro tale da garantire, su pareti e pavimento, la resistenza al fuoco REI 120. Nel deposito cianuri è installato un impianto di allarme antintrusione e antincendio con rivelazione di fumo. All'esterno del deposito sono installati 2 estintori a polvere polivalente da 6 Kg. Il bacino di contenimento è dotato di scarico a pavimento; tutte le acque di scarico provenienti dalle pilette a pavimento, lavabo e lavaocchi, confluiscono in un pozzetto esterno, attraverso una linea di scarico indipendente, e da qui insieme ai reflui galvanici per essere trattati e quindi smaltite come rifiuto liquido.

3.3.1.5 VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE AL RISCHIO CHIMICO

Per quanto riguarda la salute e sicurezza dei lavoratori, invece, l'azienda ha predisposto unitamente all'Rspp la specifica valutazione del rischio chimico in riferimento agli agenti chimici classificati come pericolosi. La valutazione del rischio è stata strutturata attraverso una serie di matrici concatenate nel definire due tipi di esposizione, per via inalatoria e per via cutanea. I rischi che ne conseguono risultano dal prodotto dell'esposizione per l'indice di pericolosità intrinseca della sostanza o del preparato, ricavabile dalle frasi di rischio R associate alla sostanza o al preparato stesso.

Il rischio cumulativo è ottenuto tramite il seguente calcolo:

$$R_{cum} = (R_{inal}^2 + R_{cute}^2)^{1/2}$$

L'intervallo di variazione di R_{cum} è:

$$1 < R_{cum} < 141.$$

I valori di rischio ed il loro significato sono riportati nella tabella seguente:

LIVELLO DI RISCHIO

Valori di Rischio (R)	Classificazione (ex algoritmo Movarisich)	Livello di rischio ex D. Lgs. 81/2008
$0,1 \leq R < 15$	RISCHIO IRRILEVANTE PER LA SALUTE	RISCHIO IRRILEVANTE PER LA SALUTE
$15 \leq R < 21$	INTERVALLO DI INCERTEZZA È necessario, prima della classificazione in rischio irrilevante per la salute, rivedere l'assegnazione dei vari punteggi e le misure di prevenzione e protezione adottate e consultare il medico competente	
$21 \leq R < 40$	RISCHIO SUPERIORE AL RISCHIO CHIMICO IRRILEVANTE PER LA SALUTE Applicare gli art. 225, 226, 229 e 230 del D. Lgs. 81/2008	RISCHIO NON IRRILEVANTE PER LA SALUTE
$40 < R \leq 80$	ZONA DI RISCHIO ELEVATO	
$R > 80$	ZONA DI GRAVE RISCHIO Riconsiderare il percorso dell'identificazione delle misure di prevenzione e protezione ai fini di una loro eventuale implementazione. Intensificare i controlli quali la sorveglianza sanitaria, la misurazione degli agenti chimici e la periodicità della manutenzione	

Non solo, per la valutazione del rischio chimico per la salute, derivante dall'effettuazione di indagini negli ambienti di lavoro, i criteri di classificazione del rischio si basano sulla frequenza di esposizione (percentuale dell'orario di lavoro in cui il lavoratore risulta esposto) e sul rapporto esposizione/valore limite di esposizione professionale.

3.3.1.6 INVESTIMENTI IN SOLUZIONI INNOVATIVE

BEDIN fra le proprie attività di Ricerca e Sviluppo (R&S) si è impegnata in un importante progetto di innovazione di processo che consiste nello sviluppo di una innovativa soluzione galvanica in grado di sostituire in buona parte il palladio, garantendo le stesse performance in termini di durata e protezione, ma riducendo notevolmente lo strato di palladio necessario. Gli articoli in uscita dai cicli di deposizione galvanica risultano avere eccellenti proprietà anticorrosive, oltre che un ottimo aspetto estetico in termini di lucentezza. Il bagno galvanico innovativo, utilizzato come strato intermedio, permette inoltre una sostanziale riduzione dell'utilizzo di metalli nobili nella finitura superficiale, senza inficiare sulle performance ai test di invecchiamento accelerato. Oltre che in termini di performance tecnica, l'innovazione genera anche un importante effetto economico di riduzione dei costi di produzione: si tenga presente che il prezzo del palladio è recentemente salito da 38 euro al grammo a 60 euro al grammo, provocando un trauma commerciale nelle aziende di settore che hanno dovuto rivedere i propri listini (in un periodo di pandemia), oppure rassegnarsi a lavorare sottocosto per mantenere i rapporti con i clienti. Questo percorso ha generato l'acquisizione di nuove conoscenze e quindi l'accrescimento del know-how aziendale e di settore in riferimento a tecnologie e capacità di lavorazione eco-compatibili, economiche e con una elevata resistenza alla corrosione.

L'obiettivo è diventare un benchmark per le maison del settore moda e rafforzare la propria posizione di leadership nel mercato nazionale. L'attenzione dell'azienda alle innovazioni tecniche l'hanno portata a dirigere le attività di R&S anche nella direzione dell'innovazione di prodotto, destinando una ulteriore progettualità alla riduzione dell'utilizzo di componenti tossiche, o dannose per l'ambiente, sviluppando nuove tecniche e trattamenti. Questa attività è in corso di sviluppo.

Altro elemento di specializzazione riguarda il know-how sviluppato nell'ambito della verniciatura cataforetica con particelle nanoceramiche: un trattamento capace di conferire agli accessori moda un'ottima resistenza alla corrosione.

3.3.1.7 LA GESTIONE DEI RIFIUTI

Durante le diverse fasi produttive l'azienda utilizza materie prime prevalentemente pericolose che, nel tempo, diventano bagni esausti, o reflui che vengono gestiti quali rifiuto e avviati al trattamento presso impianti autorizzati (ricordiamo che l'azienda esegue deposizioni riguardanti placcature, messe a colore di ogni genere, palladio a spessore, rutenio su materiale di ferro, ottone, zama e acciaio). L'organizzazione aziendale è ben strutturata e tutte le fasi di produzione, imballaggio e spedizione sono gestite e documentate. La classificazione dei rifiuti ADR è effettuata da un consulente esterno sulla base delle informazioni relative al ciclo produttivo e dalle analisi di laboratorio effettuate dall'azienda. Gli addetti agli acquisti, gli addetti alla logistica e alla movimentazione della merce, i responsabili della produzione e delle spedizioni, hanno ricevuto una specifica e sufficiente formazione.

Di seguito i dati relativi al 2022.

RIFIUTI - ANNO 2022

Rifiuto	Codice CER	Caratteristica di pericolo	Destinazione	ADR	Quantità (Kg)
Fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, contenenti sostanze pericolose	060502*	HP4-HP14	D9	sì	1.042.400,00
Fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, contenenti sostanze pericolose	060502*	HP4-HP14	D15	sì	107.680,00
Imballaggi in plastica	150102	-	R13	no	2.380,00
Rame	170401	-	R13	no	926,00
Carbone attivo esaurito	190904	-	R4	no	1.950,00
Carbone attivo esaurito	190904	-	D10	no	848,00
Limatura e trucioli di materiali ferrosi	120103	-	R4	no	840,00
Ferro e acciaio	170405	-	R13	no	110,00
Soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose	110111*	HP04-HP07-HP10-HP14	R4	sì	4.034,90
Soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose	110111*	HP4	R4	sì	2.838,00
Soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose	110111*	HP5-HP6-HP8-HP12-HP14	R13	sì	5.361,40
Soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose	110111*	HP6-HP8-HP14	R4	sì	989,00
Polveri e particolato di materiali non ferrosi	120104	-	R4	no	612,30
Plastica	170203	-	R13	no	20,00
Resine a scambio ionico saturate o esaurite	110116*	HP4	R4	no	2.044,00
Altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	110198*	HP4-HP6-HP14	R4	sì	85,00
Altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	110198*	HP5-HP7-HP8-HP10-HP11-HP14	R4	sì	229,40
Altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	110198*	HP8-HP14	R4	sì	236,10
basi di decappaggio	110107*	HP6-HP8	R4	sì	853,00
basi di decappaggio	110107*	HP6-HP8-HP14	R4	sì	1.947,50
Imballaggi dicarta e cartone	150101	-	D10	no	50,00
limatura, scaglie e polveri di materiali non ferrosi	150203	-	D10	no	105,00
Fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose	110109*	HP5-HP7-HP10-HP11-HP14	R4	sì	240,00
Fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose	110109*	HP7-HP10-HP14	R4	sì	380,00
Rifiuti non specificati altrimenti	110199	-	R4	no	332,50

3.3.2 CONTAMINAZIONE SUOLO E SOTTOSUOLO

Nel sito in esame non sono presenti manufatti interrati; attualmente non sono presumibili fenomeni di contaminazione del suolo, né si sono verificati in passato eventi incidentali tali da far presupporre possibili contaminazioni.

3.3.3 RADIAZIONI IONIZZANTI

In azienda sono presenti tre sorgenti radioattive, una al piano terra e due al primo piano.

DESCRIZIONE DELLE APPARECCHIATURE: L'apparecchiatura è costituita da una struttura di alluminio di dimensione contenuta contenente il tubo a raggi X e un rivelatore. Il tubo a raggi X è contenuto in una vasca in lega di alluminio con pareti aventi spessore di ca. 8 mm, collocato in un'ulteriore custodia di sostegno in acciaio riempita d'olio sia per il raffreddamento sia per l'isolamento. Il fascio di raggi X risulta molto diaframmato (0,3 x 0,3 mm) e schermato da una custodia in materiale trasparente.

MODALITÀ DI UTILIZZO: L'apparecchio viene utilizzato per esami di piccoli pezzi con tempi di ca. 5-6 secondi e raramente 20 secondi di erogazione di raggi X. Sulla struttura dell'apparecchio risultano installati tre led di segnalazione per garantire sicurezza di utilizzo.

CARICO DI LAVORO SETTIMANALE: Il carico di lavoro massimo settimanale non supera i 100 mAmin/sett, pari a 13.500 analisi/anno, con tempo di esposizione massimo di 20 secondi per ciascuna analisi.

VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE: L'intensità delle radiazioni, all'esterno della schermatura, è tale da non variare dal fondo naturale. I rilievi effettuati dall'esperto qualificato all'interno della schermatura hanno rilevato un valore massimo in corrispondenza del fascio utile di raggi X di 0,50 mGy/h.

ZONA CONTROLLATA: Non esiste alcuna zona controllata né sorvegliata accessibile fuori dall'involucro dell'apparecchiatura.

CLASSIFICAZIONE DEL PERSONALE: Sulla base delle verifiche dell'esperto qualificato, l'addetto all'utilizzo dell'apparecchio viene considerato non esposto alle radiazioni ionizzanti, ai sensi del D. Lgs. 230/95 e s.m.i.

SORVEGLIANZA: L'esperto qualificato, a seguito della valutazione dei rischi derivanti dalla presenza della sorgente radioattiva, ritiene utile una sorveglianza con frequenza annuale.

3.3.4 GAS FLUORURATI AD EFFETTO SERRA

Nello stabilimento di via Zamenhof sono presenti cinque impianti per il raffreddamento bagni (4 asserviti al piano terra e uno al primo piano), un concentratore e tre condizionatori di aria per la climatizzazione degli uffici, refettorio e sala server, contenenti come gas refrigeranti dei gas fluorurati ad effetto serra. Nella tabella successiva sono riportati i dettagli di tali impianti.

DETTAGLI IMPIANTI

IMPIANTO	UTILIZZO	GAS REFRI-GERANTE	QUANTITÀ (Kg)	TONNELLATE EQUIVALENTI CO ₂	OBBLIGATORIETÀ VERIFICHE FUGHE GAS?
Raffreddamento bagni 1 (matr. 2461) P.T.	Produttivo	R134A	3	4,3	no
Raffreddamento bagni 2 (matr. 2471) P.T.	Produttivo	R134A	3	4,3	no
Raffreddamento bagni 3 (matr. 2626) P.T.	Produttivo	R134A	3	4,3	no
Raffreddamento bagni 4 (matr. 2622) P.T.	Produttivo	R134A	3	4,3	no
Condizionatore uffici	Civile (7 KW)	R410A	2,6	5,7	annuale
Condizionatore uffici	Civile (7 KW)	R410A	2,6	5,7	annuale
Condizionatore sala server	Civile (3,5 KW)	R410A	1	2,1	no
Condizionatore refettorio	Civile (4,2 KW)	R410A	1,05	2,2	no
Raffreddamento bagni rame acido M.T.A. 1° P	Produttivo	R410A	1,75	3,65	no
Air Drier Atlas Copco 1 (compressore)	Produttivo	R134A	0,35	< 1	no
Air Drier Atlas Copco 2 (compressore)	Produttivo	R134A	0,35	< 1	no

Per quanto riguarda il caso specifico aziendale, dal censimento effettuato si è rilevato che sono presenti come gas refrigeranti l'R410A, l'R407C e l'R134A, secondo gli adempimenti previsti, l'azienda abilitata

che provvede alla manutenzione e refill dei gas, è responsabile dell'ottemperamento degli adempimenti normativi.

3.3.5 AUTOMEZZI AZIENDALI

La scelta relativa alle auto aziendali evidenzia una scelta, anche in questo ambito, sostenibile. Su 4 automezzi aziendali n. 3 sono di tipologia ibrida. Purtroppo, l'autocarro aziendale seppur acquistato nel 2022, per ragioni motivate dalle considerevoli distanze che deve percorrere, necessita ad oggi dell'utilizzo del carburante.

3.3.6 VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO

Per quanto riguarda la salute e sicurezza dei lavoratori, invece, l'azienda ha predisposto la valutazione del rischio chimico, redatto in ottemperanza a quanto disposto dal Titolo IX del D. Lgs. 81/1008 e s.m.i. e in riferimento agli agenti chimici classificati come pericolosi.

3.3.7 SCHEDE DI SICUREZZA

Per ogni prodotto chimico utilizzato in stabilimento è disponibile la relativa scheda di sicurezza. Le schede di sicurezza sono tenute a livello informatico e in copia cartacea presso i reparti di utilizzo. Con cadenza almeno annuale viene garantita la verifica dell'aggiornamento delle schede tramite richiesta ai fornitori delle sostanze/preparati pericolosi. Relativamente al Reach il regolamento è costantemente monitorato e si è provveduto nel 2021 a una nuova richiesta di aggiornamento dati da parte dei nostri fornitori interessati.

Conclusioni: L'azienda è conforme alla normativa vigente in materia di salute e sicurezza dei lavoratori.



3.3.9

OBIETTIVI FUTURI

3.3.8 TRASPORTO MERCİ PERICOLOSE

L'azienda non effettua attività trasporto di merci pericolose, però effettua attività di carico di tali merci. L'azienda ha nominato un consulente ADR "Accord Dangereuses Route" cioè "Accordo europeo relativo ai trasporti di merci pericolose su strada".



1. PROSECUZIONE DELLE ATTIVITÀ DI R&S. In collaborazione con fornitore partner per la soluzione galvanica innovativa.

2. SVILUPPO VERNICIATURA AD ACQUA. Da alcuni anni è rilevante la richiesta di accessori caratterizzati da colorazioni superficiali ottenute da verniciature coprenti, spesso uguali alla colorazione del tessuto, o del pellame utilizzato. Le aziende specializzate in tale ambito sono poche, presenti unicamente in Lombardia, relativamente capaci di soddisfare la crescente domanda sia in termini di qualità di prodotto sia in termini di consegna. Non solo, queste verniciature, composte esclusivamente da pigmenti a solvente comportano implicazioni ambientali non trascurabili. BEDIN Galvanica ha deciso di investire in questo settore parallelo cercando una soluzione più rispettosa della salute e dell'ambiente. Grazie ad una stretta collaborazione con una azienda italiana leader internazionale nel settore delle vernici, BEDIN sta sviluppando la possibilità di ottenere deposizioni verniciate a base d'acqua, non contenenti formaldeide, adattate alle caratteristiche tecniche dell'accessorio metallico, ed ancor più, allineate ai concetti di eco e bio-compatibilità oggi richiesti.

3. ULTERIORE RIDUZIONE DEI REFLUI ESAUSTI. Ad oggi è considerevole il quantitativo ed il costo economico legato all'abbattimento, per mezzo di una società specializzata, dei fanghi esausti. E' volontà aziendale potenziare l'impiantistica di riciclo acque ed attivare possibili ulteriori processi al fine di poter diminuire l'esigenza legata al fornitore esterno.



3.4 RISPETTO ALL'OASI WWF DI CASALE

L'oasi WWF di Casale, ulteriore spinta verso la sostenibilità

3.4.1 CONTESTO IN CUI SI COLLOCA L'AZIENDA

L'azienda, dall'insediamento, provvede all'adeguamento della complessa realtà industriale, ai più restrittivi parametri dettati dalla specificità dell'ambiente circostante.

Il contesto territoriale adiacente, infatti, è estesamente coltivato e antropizzato e si caratterizza per una serie di invasi acquitrinosi di origine artificiale che ospitano una complessa comunità di piante e di animali. L'invaso principale appartiene all'Oasi degli Stagni di Casale gestita dal WWF, che si estende per circa 30 ettari fino a lambire, nel settore nord, una serie di cave abbandonate, attualmente adibite alla pesca sportiva. Il biotopo in questione rappresenta una delle pochissime aree umide "naturali" della pianura vicentina. In questo contesto ambientale, la biodiversità è molto ricca sia per quanto riguarda la flora che la fauna. La vegetazione delle rive è costituita prevalentemente da elofite e carice spondicola. Il canneto è diffuso soprattutto lungo le aree acquitrinose interne accompagnato da altre elofite come il giaggiolo palustre, la mestolaccia e l'erba sega comune; al margine delle depressioni acquitrinose si sviluppa una fitta boscaglia igrofila costituita prevalentemente da salice cinerino e pioppo. Piccoli lembi di terreno asciutto, nelle aree più affrancate dalla presenza d'acqua, ospitano invece una vegetazione boschiva caratterizzata da aceri campestri, olmi con sottobosco di sanguinello, sambuco, pallon di maggio e rosa selvatica. Il biotopo è caratterizzato da un'interessante mix faunistico ad invertebrati legata agli ambienti umidi di pianura; all'interno dei laghetti e negli acquitrini si rinvencono diverse specie di Libellule, ma anche coleotteri. L'ittiofauna è caratterizzata soprattutto da specie introdotte dall'uomo, o giunte accidentalmente, come la

Tinca, il Luccio e la Carpa. Sono presenti anche alcune specie esotiche quali il Persico sole, il Pesce gatto e il Persico trota. Gli stagni di Casale rappresentano inoltre importanti siti riproduttivi per alcuni anfibi quali la Raganella, la Rana di Lataste, il Tritone punteggiato e il Tritone crestato. Molto interessante ed eterogenea la composizione dell'avifauna presente nel sito; il biotopo riveste un'estrema importanza in quanto rappresenta uno dei pochi siti della provincia di Vicenza utilizzati come stazione di sosta dell'avifauna acquatica. Le specie più importanti che si possono incontrare sono il Tuffetto, la Folaga, la Gallinella d'acqua, la Marzaiola, il Corriere piccolo e il Martin pescatore. Nel periodo autunnale il sito diventa un'area importante per la sosta e l'alimentazione di piccole specie di passeriformi migranti come il Beccafico, la Bigiarella, il Tordo bottaccio e la Capinera. Tra i mammiferi legati a questo ambiente umido sono presenti alcuni roditori interessanti, come l'arvicolo terrestre, il topolino delle risaie e il moscardino, quest'ultimo legato all'ambiente boschivo limitrofo.

3.4.2 COME L'AZIENDA GESTISCE IL TEMA

Il fragile equilibrio dell'Oasi ha imposto all'azienda investimenti ulteriori finalizzati alla sua tutela. In particolare, si è provveduto a:

3.4.2.1 EMISSIONI IN ATMOSFERA

La presenza di avanzati impianti di abbattimento emissioni garantisce un risultato nettamente inferiore ai limiti imposti.

3.4.2.2 TETTOIA PROTETTIVA

Nel corso dell'anno si è dato seguito ad un obiettivo di miglioramento installando una tettoia protettiva esterna nella zona riservata al deposito soluzioni galvaniche, o bagni esausti. Un ulteriore accorgimento al fine di non permettere lo sversamento nelle fognature derivante da acque piovane sui contenitori.

3.4.2.3 SENSIBILIZZAZIONE AL TEMA

Sono molteplici le occasioni in cui l'azienda è testimone e portavoce della sua attenzione alla sostenibilità ambientale. Nel 2020 siamo stati invitati da Arpav Vicenza, per discutere su tematiche di sostenibilità legate al territorio. È stato aperto l'invito a tutti i dipendenti dell'azienda e a seguire si è data l'opportunità ai partecipanti di visitare l'azienda. Di recente siamo stati invitati a partecipare alla conferenza "Green Road, la strada della sostenibilità che premia le aziende e il territorio", uno degli eventi promossi da Niuko Innovation and Knowledge società di formazione di Confindustria Vicenza. La provocazione: come attivare e intraprendere percorsi orientati alla sostenibilità, nelle sue diverse declinazioni, di prodotto, sociale o ambientale? Come approdare a un modello di sostenibilità integrata, che tiene insieme tutti questi aspetti, rappresenta un vantaggio competitivo per l'azienda e al contempo porta un beneficio significativo al territorio? Tra le significative testimonianze aziendali intervenute, fra multinazionali e grandi imprese italiane anche BEDIN Galvanica.

3.4.2.4 INQUINAMENTO OLFATTIVO

Considerata la tipologia produttiva in condizioni normali non sussiste il problema di produzione di odori.

3.4.2.5 IMPATTO VISIVO

L'azienda galvanica, seppur in prossimità di una zona protetta, non presenta un grosso impatto visivo essendo armonicamente inserita nel contesto industriale locale. Non si segnalano leggi che regolamentino l'impatto visivo, fatte salve le disposizioni comunali che vengono impartite in maniera preventiva alla

costruzione degli edifici quali la concessione edilizia e il rispetto delle norme tecniche di attuazione del Piano Regolatore Generale. Considerato il rilascio del certificato di abitabilità/agibilità, si ritiene che l'aspetto in questione non assuma rilevanza ai fini della valutazione tecnica, legislativa e gestionale.

3.4.2.6 INQUINAMENTO LUMINOSO

Per quanto riguarda l'inquinamento luminoso, si segnala che la Regione Veneto, con la legge 17/2009 ha inteso legiferare in tale materia. Tale legge prescrive misure per la prevenzione dell'inquinamento luminoso sul territorio regionale, al fine di tutelare e migliorare l'ambiente, con lo scopo di conservare gli equilibri ecologici nelle aree naturali protette, nonché allo scopo di promuovere le attività di ricerca e divulgazione scientifica degli osservatori astronomici. A tal proposito si segnala che nelle vicinanze della zona industriale non sorgono osservatori astronomici, sorge, invece, l'area naturale protetta dell'Oasi di Casale. Sono presenti per l'illuminazione esterna cinque lampade dirette verso terra a sodio a bassa pressione da 35W e una lampada diretta verso terra a ioduri metallici a basso consumo 70W. Considerato l'orientamento di tali lampade, non sono necessari interventi di adeguamento in risposta ai disposti dell'art. 12 della LR Veneto 17/2009.



3.4.3 OBIETTIVI FUTURI

3.4.2.7 RUMORE AMBIENTALE

Il Comune di Vicenza ha adottato la classificazione acustica del territorio comunale, approvata con Delibera del Consiglio Comunale n. 12 del 23/02/2011 e formalizzata nel "Piano di classificazione acustica del territorio comunale". Da tale piano risulta che lo stabilimento di via Zamenhof è collocato in zona definita di classe IV (area di intensa attività umana) e confina a ovest con un'area di classe III (Oasi di Casale).

LIMITI RUMORE AMBIENTALE

	Tempo di riferimento diurno (06.00-22.00)	Tempo di riferimento notturno (22.00-06.00)
Limiti di immissione (dB)	65	55
Limiti di emissione (dB)	60	50

Preventivamente alla installazione delle linee galvaniche al primo piano l'azienda ha prodotto, tramite tecnico competente in acustica, una valutazione previsionale di impatto acustico, datata aprile 2017, in considerazione del fatto che i nuovi impianti di aspirazione sono stati posizionati sopra il tetto sul lato Sud-Ovest. Dalle valutazioni previsionali il tecnico competente conclude che "non vi saranno sostanziali variazioni rispetto alla situazione attuale, e che i limiti di emissione e di immissione verranno rispettati". A seguito dell'avvio dell'impianto posto al primo piano l'azienda dovrà aggiornare la valutazione di impatto acustico per confermare quanto previsto con la relazione di impatto acustico previsionale di aprile 2017. Nel 2019 sono state effettuate le prove fonometriche ed è stata elaborata la valutazione di impatto acustico che evidenzia la conformità rispetto ai limiti di zonizzazioni previsti.

Sul tetto è presente un impianto di aspirazione dell'aria interna (stimata in 70.000 mc/ore di aria estratta) che avviene per mezzo di due motori le cui emissioni sonore sono abbattute da pannelli fonoassorbenti che, nel rispetto dei più restrittivi limiti imposti dall'Oasi attigua, permettono l'abbattimento del rumore. Un'indagine di valutazione d'impatto acustico previsionale antecedente all'implementazione al piano primo di nuova impiantistica ed una successiva, confermano il pieno rispetto dei parametri imposti.

3.4.2.8 AZIONI ORGANIZZATIVE E DI PROCESSO PER LA STERILIZZAZIONE DEGLI IMPATTI SULL'OASI

L'azienda consegue il risultato attraverso una gestione multidimensionale dei propri impatti potenziali, sulle seguenti variabili e azioni:

1. Gestione movimentazione prodotti chimici
2. Gestione movimentazione rifiuti pericolosi
3. Prove di sversamento prodotti
4. Gestione incidenti e near miss
5. Gestione ciclo del cianuro
6. Addestramento neo assunti in ambito galvanico

MAPS FOR THE FUTURE

Green Road
La strada della sostenibilità che premia le aziende e il territorio
29 aprile - dalle 16.30 alle 18.00

Gli Speaker

Marco Zanchin, Marina Pezzoli, Luciano Vescovi, Federico Fioretto, Stefania Bedin, Amelie Reuterskiöld Franchin, Armido Marana, Giovan Battista Landra, Andrea Rosso



PROGETTI CONDIVISI CON L'OASI

Nel percorso di sensibilizzazione del territorio, delle persone, delle scuole, è volontà aziendale promuovere future collaborazioni o eventuali sostegni economici con la rappresentanza dell'Oasi al fine di dare evidenza che, nonostante i ruoli diversi, la volontà di investire verso un futuro migliore ci è comune.

3.5 CLIMATE CHANGE

Cambiamenti climatici, la strategia di Bedin verso l'eccellenza

3.5.1 COME L'AZIENDA GESTISCE IL TEMA

Per la tipologia di attività e lavorazioni si è reso necessario effettuare l'analisi del contesto ambientale al fine di determinare i fattori esterni e interni rilevanti per le finalità e gli indirizzi strategici. Questo ha permesso di ottenere in forma organizzata e ragionata i dati e le informazioni necessarie per impostare la politica ed il programma ambientale di lavoro dell'azienda e di identificare precisi obiettivi di miglioramento della propria efficienza ambientale in modo integrato e compatibile con il quadro economico dell'attività aziendale. Si è provveduto pertanto a fornire un quadro per l'identificazione delle parti interessate rilevanti e delle loro aspettative; documentare la conformità ai requisiti normativi e legislativi; suggerire le misure correttive e le azioni eventualmente necessarie; individuare gli aspetti ambientali significativi sulla base di predefiniti criteri e in prospettiva ciclo di vita; fornire gli elementi di riferimento per l'identificazione dei rischi, delle opportunità e delle azioni conseguenti, nonché la redazione di un programma e di un sistema di gestione, individuando le possibili aree di miglioramento. Molteplici sono le azioni finalizzate ad eseguire un'attività lavorativa nel rispetto del territorio circostante. In particolare:

3.5.2 RIDUZIONE CO₂

Ogni investimento che l'azienda ha effettuato dal momento del suo insediamento ha sempre avuto quale elemento di analisi preventiva anche il tipo di impatto ambientale che esso determinata e, conseguentemente, si è dato seguito alla miglior scelta anche sulla base di questo aspetto, ad esempio:

- **l'acquisto dei raffrescatori adiabatici al posto degli abituali climatizzatori;**
- **l'acquisto di auto aziendali ibride.**

3.5.3 GESTIONE ECO SOSTENIBILE DEI RIFIUTI

La molteplicità di soluzioni chimiche usate e il percorso certificativo ISO 14001 aggiornato alla normativa 2015, hanno portato l'azienda:

- a una accurata **selezione dei fornitori** considerati adeguati e "sensibili" ad investire in prodotti/sevizi innovativi al passo con il concetto di sostenibilità;
- a una **gestione attenta e sempre aggiornata di tutte le categorie di prodotti chimici**, del relativo stoccaggio, con particolare attenzione anche nel momento in cui, dette sostanze prendono la qualifica di rifiuti;
- sono stati creati **appositi spazi, segnalati e dotati** anche di bacini di contenimento;
- si è eseguita una **formazione del personale** addetto alla gestione e registrazione come da definita procedura inserita all'interno del nostro sistema di gestione integrato;

- nel caso di rifiuti intesi come bagni esausti, o resine, o carboni derivanti dall'impianto di depurazione, si effettua il **recupero del metallo prezioso** in esso disciolto per ritornare in azienda quale semilavorato.

3.5.4 PRL E MSRL LIST

Come detto, l'azienda si avvale di fornitori che rientrano nel circuito virtuoso della PRL e MSRL List (Permitted Manufacturing o Restricted Substance List): lista nata dalla forte sensibilizzazione di Greenpeace per garantire l'assenza di sostanze tossiche nel prodotto offerto al consumatore finale. Le case di moda attraverso capitolati definiti e, successivamente, per mezzo di Audit ambientali comprensivi di campionamenti fisici verificano che l'azienda ottemperi ai limiti di accettabilità della concentrazione di sostanze nelle finiture galvaniche.

3.5.5 AUDIT DI PARTE SECONDA

Sono frequenti nel corso dell'anno le verifiche ispettive derivanti da clienti. In particolare nel 2021: In data 13 e 14 ottobre 2021 abbiamo sostenuto un Audit di un grande gruppo multinazionale del lusso con specifica attenzione a tematiche quali Lavoro, Etica Salute e Sicurezza e Ambiente: nessuna osservazione e NC rilevata. In data 12/07/2021 e 14/12/2021 abbiamo sostenuto Audit di un altro player multinazionale del lusso finalizzato a verificare il rispetto dei principi etici del gruppo. Sono emerse n. 2 azioni di miglioramento e nessuna NC. È evidente dai verbali derivanti dalle reportistiche che è oggettivamente riconosciuto un sistema di gestione integrato all'azienda ed una forte sensibilizzazione su tutte le tematiche.

3.5.6 PREMIO COMPRAPERDE VENETO

Nel 2019 l'azienda ha ricevuto il premio Premio Compraverde Veneto presso il palazzo della Regione a Venezia, in evidenza del fatto che BEDIN Galvanica, proprio per il particolare settore di appartenenza, è un'azienda all'avanguardia e virtuosa in termini di sostenibilità ambientale.



Anche nel 2020 l'azienda ha partecipato al concorso Compraverde Veneto ed anche nel 2020 le è stata attribuita una menzione speciale nella categoria "miglior processo" sezione micro e piccole imprese con la motivazione di "una continua ricerca del miglioramento e dell'innovazione green in un settore produttivo in cui l'implementazione della sostenibilità ambientale non è scontata".



3.5.8 OBIETTIVI FUTURI

3.5.7 PREMIO RADICI FUTURE 2022

L'azienda si è aggiudicata il primo premio Radici Future - festival della sostenibilità, dell'economia circolare e dell'etica d'impresa organizzato da Confindustria Vicenza. Il Comitato Scientifico ha apprezzato la multidimensionalità dell'approccio di BEDIN alla sostenibilità, il saper cogliere la natura multifaccettata della sostenibilità, non fermandosi alla mera ottimizzazione dei processi, ma "andando oltre", generando valore sociale sul territorio. In particolare è stata apprezzata per le iniziative con impatti legati agli aspetti ambientali riguardanti l'inquinamento, ma anche alla

biodiversità e al clima, sia per gli aspetti sociali - in relazione a una radicata parità di genere in azienda, alle relazioni con i dipendenti e all'inclusione sociale - nonché per l'impegno per la ricerca di soluzioni innovative nell'ambito dei processi produttivi, l'attenzione per il territorio in cui sono inseriti e per essere dotata di un sistema di monitoraggio delle proprie performance di sostenibilità.



Si sta considerando di ottenere l'accreditamento di società "B-Corp" aziende certificate che si distinguono per oltrepassare il mero obiettivo di profitto e innovare continuamente massimizzando il proprio impatto positivo verso dipendenti, comunità locali, ambiente e in generale tutti gli stakeholder. L'azienda "B-Corp" sceglie volontariamente e formalmente di produrre contemporaneamente benefici di carattere sociale e

ambientale mentre raggiunge i propri risultati di profitto. Presente in 150 settori e in oltre 70 Paesi, il movimento B-Corp ha un unico obiettivo: ridefinire un nuovo paradigma di business adeguato ai nostri tempi, concreto e replicabile. Le migliaia di B-Corp e tutte le aziende che ne usano gli strumenti, rappresentano una soluzione concreta, positiva e scalabile che crea valore per gli azionisti e per tutti gli stakeholder.



3.6 SALUTE E SICUREZZA

Prevenzione e gestione dei rischi

BEDIN Galvanica opera nella piena attenzione e nel costante monitoraggio degli standard di salute e sicurezza tramite una corretta e severa gestione dei possibili rischi e attraverso la definizione di KPI interni aziendali più severi di quelli imposti dalla normativa. L'azienda è certificata dal 2012 alla Iso 18001 e nel 2020 ha effettuato la migrazione alla normativa ISO 45001. Sono molteplici anche gli Audit di parte seconda (derivanti da filiera del Brand), relativamente a questa tematica, nessuna NC è mai stata rilevata.

3.6.1 COME L'AZIENDA GESTISCE IL TEMA

PATENTINI GAS TOSSICI: l'azienda è impegnata a mantenere alto il livello di sensibilizzazione in materia di sicurezza del lavoro. È costante l'informazione e la formazione sia verticale che orizzontale, di tutti i lavoratori al fine di una maggiore consapevolezza della pericolosità delle sostanze utilizzate. In particolare, per coloro che sono addetti al processo galvanico si è provveduto a una formazione finalizzata all'ottenimento del patentino gas tossici con un numero di soggetti detentori ampio rispetto al singolo addetto previsto dalla normativa.

PRESENZA CABINA CIANURI: si è provveduto, al fine della salvaguardia delle sostanze e del personale, a costruire dei locali specificatamente strutturati per contenere i Sali di cianuro. L'impiantistica è unica nel suo genere e dotata di una pluralità di sistemi di monitoraggio dell'aria, degli accessi e di un sistema dedicato di vigilanza Civis.

SORVEGLIANZA SANITARIA: tutti i dipendenti sono sottoposti a costante sorveglianza sanitaria antecedente e costante al rapporto lavorativo, con monitoraggio dei parametri tossicologici per il personale addetto alla galvanica. Nessuna malattia professionale e nessun infortunio rilevante si è, sino ad oggi, verificato.

Sono periodiche le indagini ambientali legate al rischio chimico e, non meno cancerogeno (di cui la più recente eseguita nel 2021), come anche indagini ambientali nell'ambiente di lavoro. Viene redatta anche una relazione sulla valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori derivanti dalla presenza di agenti chimici pericolosi effettuata sugli operatori galvanici.

COSTANTE MONITORAGGIO DEL NEAR MISS: un esempio recente è una struttura metallica realizzata per limitare il pericolo di scivolamento nell'ambito della manutenzione delle cisterne legate all'impianto di depurazione acque.

GESTIONE ATTENTA DPI: è stata istituita una procedura aziendale per la Gestione DPI. Il personale è costantemente sensibilizzato sulle pericolosità presenti in azienda, formato oltre a quanto previsto dalla norma come l'addestramento periodico all'utilizzo dell'autorespiratore. Non solo, viene supportato nelle attività lavorative e manutentive per mezzo di procedure e istruzioni operative mirate.

BAGNI GALVANICI RISCALDATI AD ACQUA: investimento finalizzato alla diminuzione del rischio incendio a salvaguardia della sicurezza nei luoghi di lavoro.

TUTELA ASSICURATIVA: è presente una tutela assicurativa ad hoc e, ancor più, una valutazione terza dei valori assicurati al fine di permettere, in caso di eventi di carattere straordinario, di ottenere una tutela economica definita ed erogabile in modo immediato, a salvaguardia delle parti interessate.

VALUTAZIONE PERIODICA ESPOSIZIONE RUMORE: è costantemente monitorato il livello di rumore negli ambienti di lavoro, che risulta ovunque al di sotto degli 80 decibel. È comunque presente l'attenzione di fornire, in certi mirati reparti, la possibilità ai dipendenti dell'utilizzo di otoprotettori anche quando il parametro è giudicato al di sotto della soglia attenzione, o di monitorare anche i soggetti giudicati con prescrizione da parte del Medico.

3.6.2 OBIETTIVI FUTURI

1. Mantenimento della certificazione e costante miglioramento delle impiantistiche presenti.
2. Investimento in automazione dei processi ove possibile.
3. Automazione di processo: ai fini di limitare il sollevamento e trasporto del materiale da parte degli operatori galvanici l'azienda ha provveduto ad automatizzare una parte del processo legato all'asciugatura del materiale a statico. Il materiale, inoltre, si sposta

tra i vari reparti grazie al MIR (Mobile Industrial Robotics) permettendo al personale il minor spostamento possibile, a ulteriore vantaggio in un tempo quale quello attuale, fortemente interessato dal fenomeno pandemico. Tutto questo consente un notevole sgravio che contribuisce al personale dipendente un ulteriore miglioramento della qualità lavorativa già presente. L'azienda sta implementando possibili nuovi interventi per l'automazione della fase preparatoria e di un'ulteriore implementazione dell'impianto statico.



3.7 POLITICHE DI ENGAGEMENT & ATTRACTION HR

Core values: equità e parità

BEDIN è un'azienda a conduzione familiare che nasce nel 1971 da una idea imprenditoriale che partiva dal Lavoro inteso come Valore: valorizzare le persone partendo esclusivamente dal talento. Riteniamo esso sia un elemento imprescindibile per guardare al futuro. È l'unico modo di fare impresa: assolutamente vissuto, concreto, che genera valore (anche nei dati di bilancio), e possibile anche in una dimensione piccola quale quella di BEDIN Galvanica, anche in un settore complesso quale quello chimico.

3.7.1 COME L'AZIENDA GESTISCE IL TEMA

Engagement e valorizzazione del potenziale delle HR, equità, parità di genere: dalla costituzione BEDIN favorisce politiche di engagement rivolte a tutti, elevando nella pratica lavorativa quotidiana il concetto di parità nelle opportunità di crescita, individuando buone pratiche, al di là dell'applicazione della norma, frutto del confronto quotidiano con ciascun dipendente. Il vissuto aziendale racconta che la parità qui non ha genere e tutta la squadra si sostiene a vicenda. La diversità di genere e più in generale il riconoscimento dei punti di forza e dei limiti di ciascuno in BEDIN riteniamo sia un valore aggiunto non soltanto per l'azienda ma per la società tutta. Il confronto tra punti di vista e prospettive diverse è sempre positivo. Si gioisce quando c'è l'annuncio di una maternità, ci si impegna quando si deve sostenere l'assenza di un/una collega per problematiche familiari, o per malattia e si sostiene la crescita reciproca. Laddove riscontriamo un desiderio e una propensione alla crescita, sia essa maschile, o femminile, la sosteniamo. Alcuni dati e azioni specifiche:

1. in BEDIN vi sono **60 dipendenti di cui 40 donne, sono presenti 17 ruoli di responsabilità di cui 12 occupati da donne**. Considerata la prevalenza femminile del personale un'attenzione particolare riguarda i programmi mirati di reinserimento post maternità

che favoriscono una gradualità nel rientro e soprattutto contribuiscono a rafforzare il messaggio dell'appartenenza ad una squadra, un gruppo coeso. Ultima delle azioni positive che l'azienda ha promosso, e che di fatto, hanno contribuito a favorire il lavoro della donna è stata la gestione dei figli in periodo di pandemia partendo dall'evidenza che il supporto sociale pubblico non corrispondeva adeguatamente alle concrete difficoltà familiari del periodo;

- 2. turn-over basso** (siamo a 12 anni di media) se la competenza si acquisisce negli anni significa che questa crescita dei singoli è percepita e lo sviluppo aziendale ne è una evidenza. Le uscite per pensionamento sono l'espressione di un legame forte con l'azienda: la 1° dipendente è andata in pensione dopo 45 anni di prestazione lavorativa, la seconda, dopo ben 40 anni;
- al di là dell'applicazione della norma l'azienda cerca di dare attuazione ad un insieme di azioni positive che **possono concorrere alla conciliazione della vita professionale e familiare** quali il lavoro flessibile e lo smart working nei ruoli che lo consentono;
- si concorda per casi specifici una **estensione dei permessi per la cura dei familiari**;
- vengono messi a punto **percorsi dedicati di carriera** e di formazione;
- si effettua la **programmazione di attività di coaching** finalizzate allo sviluppo professionale;
- sono molteplici le attività formative trasversali messe in atto al fine di **migliorare le relazioni lavorative del personale dipendente**. In particolare, si è provveduto ad effettuare una formazione legata alla comunicazione interna tra i membri appartenenti allo stesso reparto ai vari reparti e arrivando poi alla gestione della comunicazione esterna;
- è presente da sempre un coinvolgimento costante in eventi benefici collegati alla cultura cittadina, o legati al **tema della sostenibilità**;
- in BEDIN c'è la **parità salariale**. Non sono mai esistite, non esisteranno mai le differenze di trattamento retributivo in base al genere. Le retribuzioni sono commisurate esclusivamente sulla base dei parametri definiti dal CCNL, rispettando la normativa anche in termini di inclusione di categorie speciali o soggetti fragili.

3.7.2 OBIETTIVI FUTURI

- L'azienda ad inizio 2023 ha ottenuto la certificazione ISO 30415 **SULLA PARITÀ DI GENERE**.
- Per la forte convinzione che l'attenzione a queste tematiche **DEBBA ESSERE AMPLIATA**, sono considerevoli gli interventi della proprietà finalizzati alla promozione o testimonianza della realtà aziendale anche attraverso associazioni dedicate (quali la Fondazione Marisa Bellisario).



3.8 RAPPORTO CON IL TERRITORIO

Come BEDIN genera valore per il territorio

Nei 52 anni di attività produttiva l'azienda ha costantemente tessuto relazioni con il contesto territoriale di appartenenza. In particolare, BEDIN si è sempre attivata in iniziative finalizzate a sensibilizzare nelle azioni positive intraprese il personale interno e anche stakeholders esterni.

3.8.1 COME L'AZIENDA GESTISCE IL TEMA

Sono molteplici e di diversa tipologia le azioni poste in essere dall'azienda quale espressione del ruolo attivo all'interno del contesto in cui si colloca. Ne sono esempi:

1. Open day agli studenti: a novembre 2022 BEDIN è stata parte delle 45 le aziende che hanno aperto le porte a oltre 1300 studenti e studentesse di 25 scuole di tutta la provincia. L'obiettivo era accorciare le distanze tra teoria e pratica, dimostrare che si può lavorare in modo consapevole, sostenibile e visionario, che non serve andare lontano, perché le imprese "giuste" sono spesso dietro l'angolo. E BEDIN è una azienda sempre pronta a incontrare nuovi talenti.

2. Esempio di sinergia con il territorio e rispetto del contesto (oltre che di coinvolgimento del personale aziendale alle tematiche ambientali) è stata la vittoria del primo posto del premio Radici Future indetto da Confindustria Vicenza, con la partecipazione di tutta l'azienda alla premiazione dell'evento Radici Future 2030 avvenuto lo scorso settembre. La scelta di partecipare è stata dettata dalla forte analogia tra la bontà del progetto e la nostra filosofia aziendale. Essere

sostenibili, per BEDIN, è un concetto che parte dalla testa in sinergia con il cuore. È fare impresa finalizzata al guadagno, ma mai a scapito delle persone o del territorio, al contrario, preoccupandosi di generare impatti positivi. È considerare il lavoro come valore, attraverso l'elevazione del talento, l'acquisizione di competenze senza distinzione di genere. È il rispetto, anzi, la valorizzazione della terra e delle sue risorse e l'azienda a tutto questo crede pienamente.

3. Esempio di sensibilizzazione sulle difficoltà presenti nel territorio è stata l'adesione dell'azienda a più eventi benefici organizzati da Team for Children a favore dei bambini pazienti oncologici ricoverati presso l'ospedale civile di Vicenza. Attraverso il sostegno anche nostro sono state acquistate ambulanze e macchinari necessari per migliorare il ricovero e il trasferimento di questi bambini e per tutti è stato un grande traguardo e una grande fonte di orgoglio.

4. Esempio di attenzione al territorio è l'attenzione a compiere acquisti legati ad omaggi natalizi da realtà imprenditoriali del territorio che si trovano in forte difficoltà.

5. La proprietà è coinvolta personalmente in progettualità che toccano la sostenibilità a 360°; nello specifico: Giulio Bevilacqua è parte della sezione moda tessile e membro della piccola industria; Stefania Bedin è socia della Fondazione Bellisario e appartenente alla commissione education di Confindustria Vicenza.

3.8.2 OBIETTIVI FUTURI

1. MANTENIMENTO dei risultati raggiunti

2. AMPLIARE IL RAPPORTO con l'attigua Oasi del WWF

3. DIVULGARE E DIFFONDERE i criteri di sostenibilità nel territorio



3.9 CATENA DI FORNITURA SOSTENIBILE

Fornitori, materie prime e innovazione - le scelte consapevoli di BEDIN

3.9.1 COME L'AZIENDA GESTISCE IL TEMA

BEDIN Galvanica effettua un'accurata selezione e gestione della supply chain tramite politiche di selezione e monitoraggio dei propri fornitori.

3.9.1.1 SELEZIONE DEI FORNITORI SU BASE ETICA/ CHARITY

Per quanto concerne i fornitori, BEDIN conferma la storicità delle relazioni e l'aspetto collaborativo e di stima che da anni intercorre con i principali partner. Anche nel 2022 si confermano le relazioni pregresse in quanto sono tutte realtà etiche, strutturate e dinamiche, attente alla sostenibilità in tutti gli aspetti definiti dall'agenda 2030. A seguito delle esigenze legate alla crescita aziendale, nel 2022 abbiamo soddisfatto l'esigenza di normare le relazioni nella supply chain tutelando la BEDIN nelle diverse relazioni (es. NDA, patto di riservatezza, patto di non concorrenza, etc.). Documenti atti a definire e monitorare nelle diverse tematiche la struttura aziendale dei nostri fornitori (format di compilazione dati fornitore, aggiornamento certificazioni, adempimenti normativi, sensibilità alla sostenibilità), con conseguente monitoraggio delle loro performance negli anni futuri.

3.9.1.2 ACQUISTO MATERIE PRIME PREZIOSE 100% RICICLATE

Materie prime: circa l'80% del valore della lavorazione galvanica è composto da materiale prezioso che al 100% è proveniente da fonti di riciclo grazie alla scelta di fornitori inseriti all'interno della Catena di Custodia del Responsible Jewellery Council (RJC).

3.9.1.3 ATTIVITÀ DI R&S

Dopo aver industrializzato negli scorsi anni finiture galvaniche innovative, è presente una progettualità che coinvolge entrambi gli uffici dedicati di R&S, finalizzata allo studio di innovazioni galvaniche di processo e di prodotto capaci di rispettare la salute delle persone e non meno aver il minor impatto sull'ambiente, tali progetti sono suscettibili di impattare non solo sull'attività aziendale, ma sulla filiera.



3.9.2 OBIETTIVI FUTURI

- 1. CERTIFICAZIONE RJC:** l'Azienda per il prossimo anno sta valutando la possibilità di certificarsi RJC (Responsible Jewellery Council).
- 2. MIGLIORAMENTO CONTINUO** nelle attività di R&S sui processi di filiera.
- 3. MONITORAGGIO DELLE PERFORMANCE:** e continuazione del percorso intrapreso.

3.10 INNOVAZIONE

Verso modelli di sviluppo sostenibili

L'innovazione in BEDIN ha un ruolo di primaria importanza.

L'azienda adotta soluzioni di Industry4.0 dal 2019. Negli ultimi anni, grazie a questa tipologia di investimenti l'azienda è passata da galvanica terzista ad azienda, leader di settore, con ruolo attivo nella filiera. In termini generali questo significa disporre di una professionalità (dettata dagli anni di esperienza sul mercato) capace di aprire un dialogo sui bisogni del cliente ed essere in grado di soddisfarli. In termini specifici significa creare all'interno dell'azienda una unità dedicata, anche attraverso la R&S, finalizzata a studiare le tendenze e a creare galvanicamente delle proposte replicabili a livello industriale.

BEDIN quindi guarda al futuro con la volontà di sviluppare nuovi processi, anche digitalizzati, che porteranno ad una riconversione dell'attività produttiva verso un modello di economia circolare e sviluppo sostenibile. Il macro-obiettivo di BEDIN è quello di digitalizzare specifiche fasi 4.0, interconnettendo i fattori e migliorando l'utilizzo delle macchine, i lead time di produzione, i costi e le prestazioni. La sfida di trasformare processi aziendali attraverso l'integrazione

e l'interconnessione dei fattori rilevanti per la creazione del valore, per il controllo di gestione e dei flussi produttivi in tempo reale, per la riduzione dei tempi e degli scarti di produzione risulta essere fondamentale in una industria di processo che lavora sui volumi; la competitività del settore si gioca su margini molto bassi, pertanto i fattori chiave sono rappresentati da: rapidità, efficienza produttiva e just-in-time. Sono considerevoli, dunque le attività di informazione e formazione del personale che hanno determinato il raggiungimento di certi obiettivi e rilanciato su altri nel futuro.

3.10.1 OBIETTIVI RAGGIUNTI

Sono in corso progettualità riguardanti l'efficientamento produttivo, la gestione delle rilavorazioni, la politica del prezzo in rapporto all'oscillazione delle materie prime, l'analisi dei competitor, la ricerca di nuovi mercati, anche internazionali. In particolare, sono in corso di perfezionamento le attività che seguono.



INTERFACCIA CON IL FISCHER PER IL RILEVAMENTO DATI.

Premessa: La misura degli spessori in BEDIN Galvanica avviene tramite spettrofotometro. A valle dell'interfaccia dei Fischer non era presente alcuna analisi capace di valutarne i dati e dar seguito ad eventuali azioni correttive. Interventi mirati hanno portato al raggiungimento di una pluralità di obiettivi quali l'interfaccia tra più file Excel provenienti dai diversi spettrofotometri aziendali (con la volontà di iniziare ad elaborare i primi KPI legati alla deposizione dei metalli).

IMPLEMENTAZIONE DELL'APPLICATIVO DI BUSINESS INTELLIGENCE AZIENDALE

per poter filtrare velocemente i dati ottenuti, confrontando il dato misurato con quello definito a preventivo e richiesto dal cliente finale.

Ottenere di conseguenza, **IL FILTRAGGIO DEL SINGOLO "OP"** (ordine di produzione) con garanzia della massima granularità del dato e potendo successivamente aggregarlo al reparto o, piuttosto, alla finitura galvanica. Questa attività ha portato a risultati preliminari che, definiti in termini di spessori, sono stati poi tradotti in termini monetari, al fine di dare un peso concreto alle differenze di metallo prezioso depositato in finitura. È stato quindi possibile effettuare degli interventi mirati al fine di continuare a monitorare gli spessori depositati, sensibilizzando gli operatori al rispetto dei parametri di lavoro per garantire l'economicità della lavorazione.

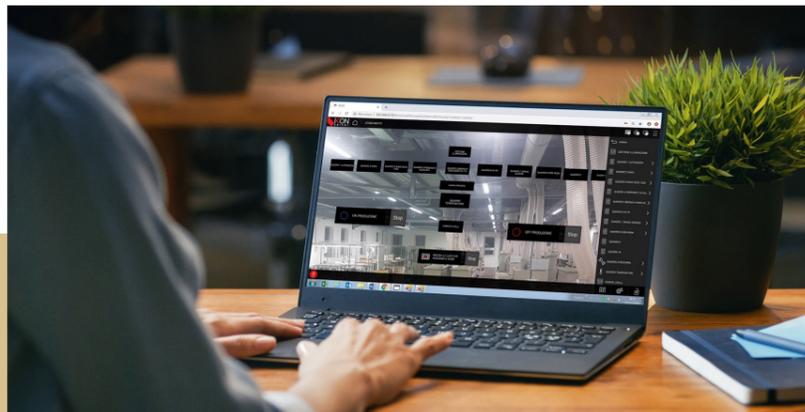


3.10.2

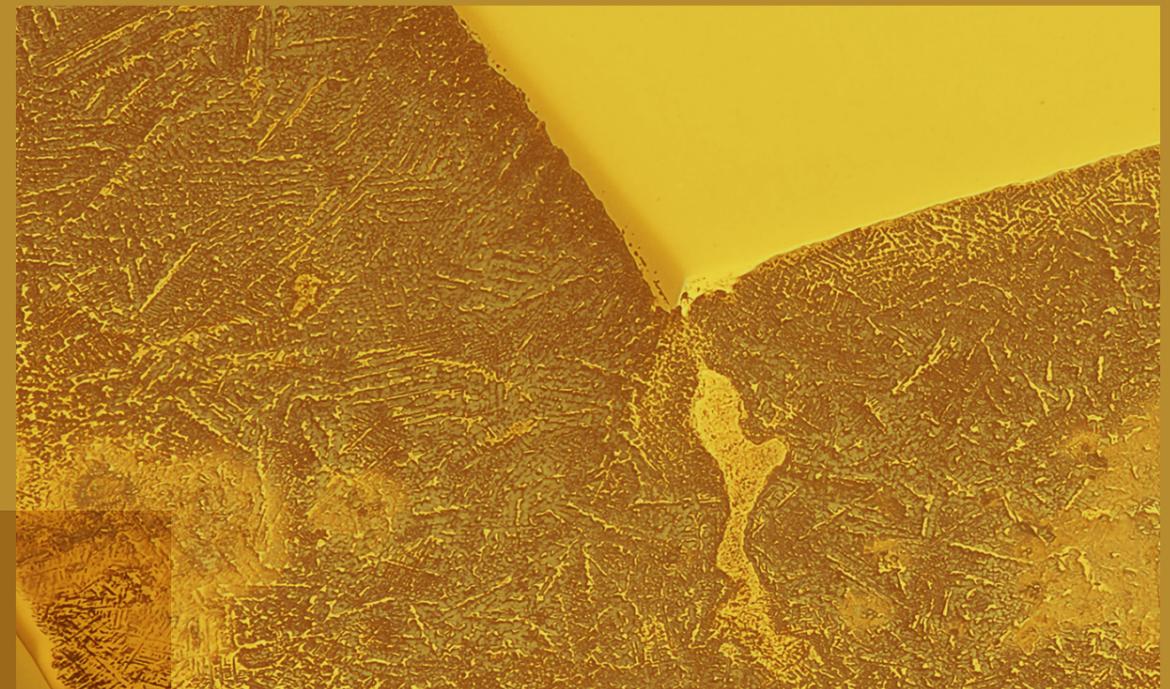
OBIETTIVI FUTURI

TRACCIABILITÀ DELLE ATTIVITÀ di alcuni reparti interni. Al fine di analizzare sempre più in dettaglio i reparti accessori dell'azienda BEDIN Galvanica si è pensato di inserire dei fogli elettronici per monitorare la produttività e i tempi standard di tali reparti. Si consideri che nel tempo il ricorso a tali lavorazioni accessorie si è dimostrato in costante aumento, al fine di preparare il prodotto alle lavorazioni e migliorare la qualità del prodotto finale al cliente. Non solo, grazie all'inserimento di nuovi codici di finitura, si riesce a tracciare esattamente tutti gli aspetti del trattamento, dai cicli ai costi, con possibilità di analisi statistiche facili e immediate, in particolare per quanto riguarda i metalli esterni. Il codice viene generato in automatico dal gestionale in base al set di modelli che compongono la finitura e i modelli non possono essere modificati all'interno del preventivo. Si ha quindi ora una identificazione precisa di ogni trattamento e informazioni coerenti se analizziamo i suoi movimenti, fino ad arrivare alla capacità di associare un eventuale codice di finitura del cliente a un nostro codice, per cui in un preventivo l'operatore può semplicemente indicare il riferimento del cliente e il sistema carica i dati del nostro trattamento.

INVESTIMENTI: MIR. La volontà di migliorare velocità ed efficienza nella movimentazione dei materiali, unitamente all'evidenza legata all'emergenza pandemica, ci ha spinto a valutare un sistema di automazione evoluto da inserire all'interno dell'azienda. Dopo un'accurata ricerca, la scelta è caduta su un AMR di Mobile Industrial Robots (MIR) fornito da un'azienda danese leader del mercato che attraverso partner locali configura e installa i dispositivi nelle diverse realtà di tutto il mondo e che abbiamo avuto la possibilità di verificare nella sua operatività presso aziende del territorio. MIR è un robot dotato di sofisticati sistemi di controllo e sicurezza che gli consentono di muoversi in completa autonomia all'interno dello stabilimento, fermandosi o aggirando eventuali ostacoli, aprendosi porte e gestendo l'elevatore, muovendosi pertanto anche da un piano all'altro. Il dispositivo è programmato con un percorso circolare che tocca le stazioni definite all'interno dei reparti, dove gli operatori ritirano il materiale presente a loro destinato e depositano quanto da consegnare agli altri reparti. Ogni stazione ha comunque la possibilità di sospendere temporaneamente il programma, lanciando una missione specifica dalla propria posizione a un'altra qualsiasi stazione. Questo investimento è entrato in azienda ad agosto e l'efficiamento ipotizzato ha dato piena soddisfazione e risultato.



1. Implementazione nuova linea galvanica dalle performance innovative, sia **in TERMINI DI PROCESSO, CHE DI SOLUZIONI GALVANICHE.**
2. Azioni improntate sui paradigmi della **CIRCULAR ECONOMY** identificate nella possibilità di gestire ancor meglio il ciclo di vita dei bagni galvanici e dei contenitori di plastica necessari.
3. Implementazione in azienda di un sistema **MES (MANUFACTURING EXECUTION SYSTEM).**



3.11 ETICA E INTEGRITÀ IMPRENDITORIALE

Valori etici come parte integrante della strategia

BEDIN dal 1971 è specializzata nella deposizione preziosa galvanica e dal 1971 ad oggi la gestione imprenditoriale del Fondatore e del successivo passaggio generazionale è basata sul valore imprescindibile dell'etica d'impresa.

3.11.1 COME L'AZIENDA GESTISCE IL TEMA

3.11.1.1 IMPEGNO SPECIFICO

Storicamente l'azienda è impegnata sul tema della lotta alla contraffazione attraverso politiche di analisi, verifica e monitoraggio della clientela e della reale appartenenza alle Supply chain riconosciute. Questa tematica trova spazio ed evidenza all'interno del sistema di gestione integrato per mezzo di documenti quali la politica e il codice etico e attraverso una costante sensibilizzazione del personale.

3.11.1.2 LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE: MEMBRI DI SUPPLY CHAIN ORIGINALI.

Lavoriamo per i maggiori brand nazionali e internazionali ed essendo parte della filiera, siamo costantemente sottoposti ad Audit che hanno ad oggetto, oltre all'aspetto qualitativo legato al prodotto, anche tutte le tematiche che fanno riferimento all'ambiente, alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro oltre che all'applicazione del codice etico. Nessuna NC è mai fino ad ora stata rilevata.

3.11.1.3 RATING DI LEGALITÀ

Lo strumento più efficace ed imparziale, a dimostrazione della gestione etica d'impresa negli anni, lo evidenzia il documento di certificazione di legalità emesso nel 2020 dall'autorità garante e che giudica BEDIN con un punteggio di 1 stella.

3.11.1.4 PARITÀ DI GENERE

Ci appartiene una visione imprenditoriale fondata sulla parità di genere. Nel nostro progetto imprenditoriale c'è il lavoro inteso come Valore: valorizzando le persone partendo esclusivamente dal talento. Un'opportunità rivolta a tutti indistintamente. Nel 2020, dopo una selezione tra 2500 aziende, BEDIN è risultata tra le 90 finaliste della IV edizione del premio "Women Value Company - Intesa Sanpaolo". Un riconoscimento dedicato alle Piccole e Medie Imprese che attesta ancora una volta la positiva gestione nella gender diversity, attraverso politiche di sviluppo innovative e inclusive, promozione delle carriere femminili ed efficaci soluzioni di welfare aziendale.

3.11.1.5 ACCANTONAMENTO MATURATO E MATURANDO TFR DIPENDENTI

La consapevolezza che una importante voce di debito aziendale è determinata dalla maturazione del valore economico riferito al TFR del personale dipendente, fa sì che in BEDIN, questo valore sia intoccabile e che, costantemente, venga accantonato senza alcun utilizzo legato ad altre finalità, con una conseguente disponibilità liquida destinata.

3.11.1.6 REINVESTIMENTO DEGLI UTILI AZIENDALI IN FORMAZIONE

Negli anni l'azienda ha generato utili e questi stessi sono stati costantemente reinvestiti in BEDIN per migliorare il proprio posizionamento sul mercato. Tra questi investimenti, è considerevole anche il valore economico dedicato alla formazione del personale. Tutti i dipendenti sono costantemente informati sull'andamento aziendale e sono formati non solo su quanto imposto dalla norma, ma anche in coerenza con la crescita professionale legata al merito e relativamente alle necessità sempre nuove connesse alle nuove impiantistiche.

PRIVILEGIANDO LE "BUONE E BRAVE"
A QUELLE "COMPETENTI E COMPETITIVE"



3.11.2 OBIETTIVI FUTURI

MANTENIMENTO DEGLI STANDARD,
controllo del rispetto del codice etico
e sua implementazione in ragione dei
cambiamenti sociali politici ed economi-
ci e **DELLE NUOVE SFIDE CHE QUESTI
PORRANNO.**

SIAMO NELLA FILIERA DI

CANALI
BALLY
BENTLEY
BRIONI
BURBERRY
CHANEL
DIOR
DOLCE E GABBANA
ELISABETTA FRANCHI
FENDI
GOYARD
HERMES
LA PERLA
LIU JO

LORO PIANA
LOUBOUTIN
LOUIS VUITTON
MONCLER
PHILLIP PLEIN
PRADA
RAY BAN
STEFANO RICCI
STELLA MCCARTNEY
VALENTINO
VERSACE
ZEGNA
E MOLTI ALTRI



4

SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

L'evento disastroso della guerra in Ucraina si è abbattuto sull'economia globale con effetti dirompenti in un momento in cui il mondo era ancora alle prese con l'emergenza sanitaria da Covid-19 non ancora del tutto superata. Il conflitto ha determinato una serie di shock negativi, come il rincaro dei prezzi delle materie prime e la difficoltà legata al loro approvvigionamento, prima, ed elevati livelli di inflazione con conseguente irrigidimento delle politiche monetarie, poi, che hanno significativamente condizionato la crescita dell'economia mondiale nel corso dell'intero 2022.

Nella parte finale dell'anno, però, la riapertura dell'economia cinese e l'allentamento delle pressioni inflazionistiche hanno contribuito a un moderato miglioramento del difficile contesto internazionale favorendo prospettive economiche per il 2023 meno cupe di quanto previsto lo scorso autunno dai principali istituti di ricerca economica.

Il Fondo Monetario Internazionale nel World Economic Outlook di gennaio, infatti, pur prevedendo un rallentamento dell'economia globale, +3,4% nel 2022 e +2,9% nel 2023, ha rivisto al rialzo di 0,2 punti percentuali, per il biennio, le stime del PIL presentate lo scorso ottobre. Il commercio mondiale chiude il 2022 con un tasso di crescita superiore alle attese (+5,4% rispetto al precedente +4,3%), mentre per l'anno in corso dovrebbe segnare un più modesto +2,4%.

Nell'analisi del quadro internazionale, il FMI sottolinea come persistano ancora fattori di rischio al ribasso dovuti alle incognite sullo sviluppo del conflitto, alla possibile ripresa dei contagi da Covid-19 in Cina, nonché a dinamiche inflative di nuovo in ripresa. Nell'ambito dei paesi avanzati, l'economia degli Stati Uniti dovrebbe rallentare (+1,4% quest'anno in discesa dal 2% per il 2022) soprattutto a causa degli aumenti dei tassi di interesse da parte della Federal Reserve, mentre il Regno Unito è l'unico paese dell'area per il quale è previsto un calo del Prodotto Interno Lordo dello 0,6% nel 2023. Sul risultato negativo pesano politiche monetarie restrittive, elevati prezzi energetici e non da ultimo la Brexit.

Relativamente alle economie emergenti e ai paesi in via di sviluppo, l'abrogazione della rigida politica "Zero Covid" favorirà la ripresa economica della Cina che quest'anno dovrebbe crescere del 5,2%, in significativa risalita dal 3,0% del 2022. L'altro paese trainante dello sviluppo dell'area è l'India con un tasso di crescita del PIL previsto per il 2023 pari al 6,1%. Sulla base delle stime della Commissione Europea, l'economia dell'Eurozona, malgrado sia stata fortemente condizionata dagli effetti della guerra in Ucraina, quest'anno dovrebbe crescere dello 0,9% ed evitare così la recessione tecnica paventata solo pochi mesi prima. Con riferimento ai principali paesi membri, nel 2023 il PIL della Germania dovrebbe registrare un +0,2%, meglio farà la Francia (+0,6%) e ancor di più la Spagna la cui economia è prevista in rialzo dell'1,4%.

Per quanto riguarda il nostro Paese, le stime elaborate dal Fondo Monetario Internazionale e dalla Commissione Europea per il 2023 sono sostanzialmente in linea con quanto indicato dal Governo lo scorso novembre, nella versione rivista e integrata della Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza, e prefigurano un aumento del PIL dello 0,6%.

BEDIN Galvanica srl in questo complesso quadro generale di sistema, ha saputo intercettare la maggior domanda vedendo così crescere la propria produzione di circa l'8% rispetto all'esercizio precedente. Il valore della produzione (ricavi) 2022 è cresciuto del 15%. Tali maggiori valori sono ascrivibili quasi esclusivamente al fattore prezzo che è stato determinante per effetto del forte incremento delle materie prime utilizzate nei processi di lavorazione.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Come già detto è previsto un rallentamento della crescita economica globale che perdurerà per tutto il 2023 con la crescita del PIL reale che si attesterà attorno al + 1,3 rispetto al + 3,2% del 2022 e rispetto ad una crescita media degli ultimi dieci anni del 2,7%. Il dato saliente di ogni previsione in questo periodo però è rappresentato dall'incertezza sugli andamenti delle variabili fondamentali in gioco, come l'inflazione stessa condizionata dalla variabile energetica e dalla disponibilità delle materie prime grazie alla normalizzazione delle catene di approvvigionamento. Anche l'aumento dei tassi di interesse e le strette creditizie applicate dalle Banche Centrali in ottica antinflazione potranno contribuire a rallentare l'attività economica. In un simile contesto il costante monitoraggio della situazione da parte degli organi amministrativi di BEDIN Galvanica srl è risultato e continua a risultare indispensabile. Più nel dettaglio e ai sensi dell'art. 2428 comma 1 del Codice civile, sulle categorie di rischio, si evidenzia quanto segue:

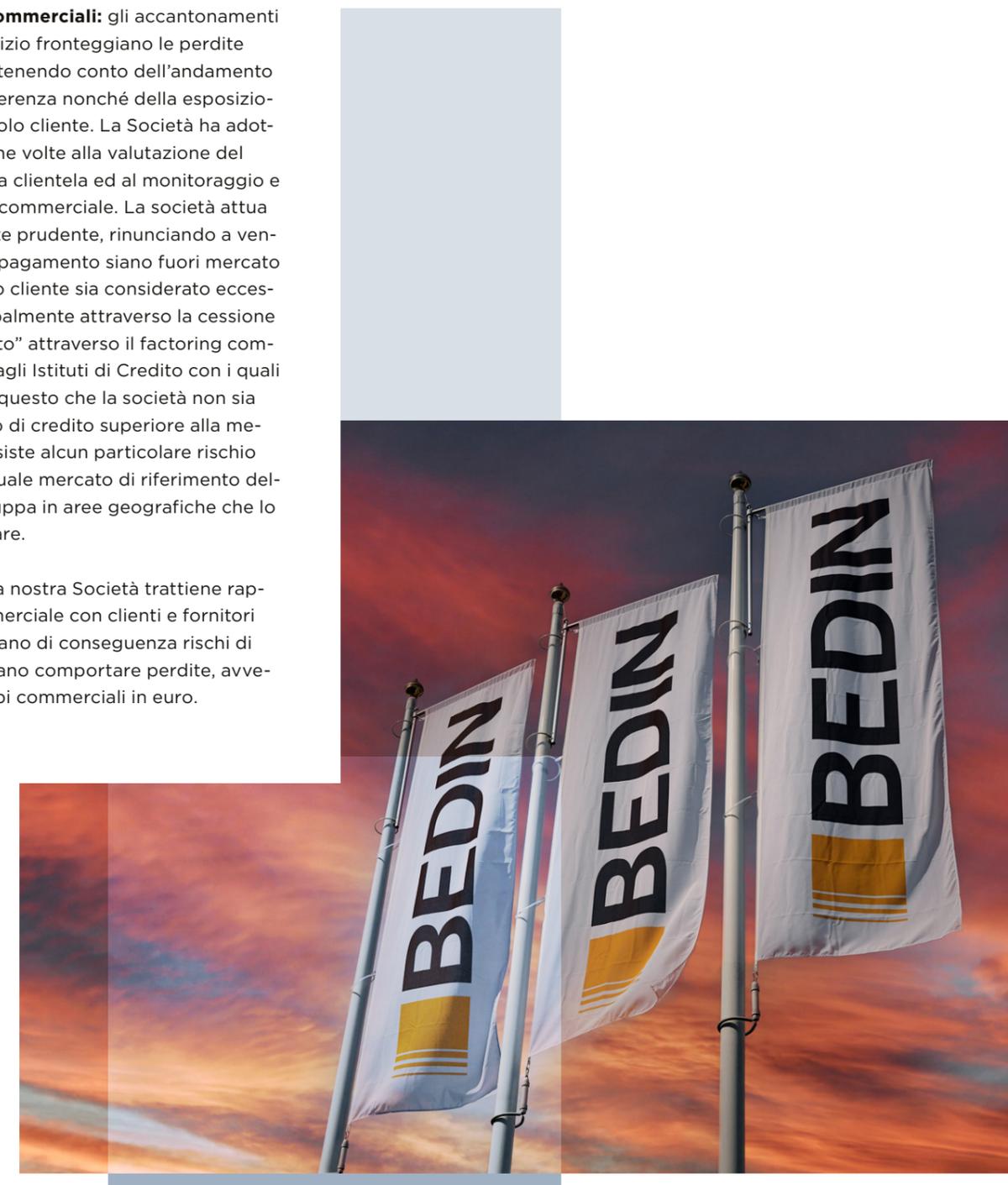
1. Rischio connesso all'andamento dei prezzi: nel corso dell'Esercizio 2022, le quotazioni della materia prima hanno avuto un andamento altalenante ma segnato da una forte crescita nella prima parte dell'anno per poi pian piano scendere pur mantenendosi in ogni caso alti. Alcune oscillazioni si sono verificate durante qualche periodo temporale in funzione della domanda complessiva del mercato mondiale delle materie prime soprattutto in coincidenza dell'inizio del conflitto Russia Ucraina.

L'andamento dei prezzi della materia come sappiamo è soggetto a quotazione quotidiana e l'azienda allo scopo di contenere l'effetto negativo che potrebbe derivare anche da aumenti repentini della stessa, da anni ha attuato una politica di approvvigionamento molto attenta e legata principalmente agli ordini dei clienti. Si cerca il più possibile di evitare che la "volatilità" dei prezzi della materia prima, possano compromettere e/o ridurre la marginalità dei prodotti venduti stabilendo per ogni ordine una preventivazione dei lotti di produzione che viene accettata dal cliente prima di essere messa in lavorazione. Tale operazione viene conclusa quasi sempre in presenza di clienti che chiedono di fissare il prezzo della materia prima sin dalla data dell'ordine o sulla scorta di previsioni di ordini in portafoglio. Tale fattore incide positivamente sulle politiche di acquisto che acconsentono così anche una buona programmazione delle scorte a magazzino.

2. Rischi di Mercato: il conflitto tra Russia e Ucraina, di cui non si vede la fine e le cui conseguenze non sono facilmente stimabili, costituisce ad oggi il principale fattore di rischio, dalle conseguenze potenzialmente incontrollabili. Per BEDIN Galvanica s.r.l. questi due mercati non sono strategici anche se non si conoscono gli effetti indiretti che potrebbero derivare alla nostra clientela italiana ed Europa appartenente come già detto al settore "lusso", che potrebbe operare in tali mercati e potrebbe quindi portare ad un effetto "domino". Un ulteriore fattore di rischio è costituito dalla parziale realizzazione del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), che comporta la mancata o parziale realizzazione di grandi progetti correlata allo sviluppo economico del paese. Questo aspetto, anche in considerazione dei comportamenti più virtuosi nell'utilizzo dei fondi adottati da altri paesi europei, avrà un impatto negativo sulla capacità competitiva industriale italiana in campo internazionale.

3. Rischio sui crediti commerciali: gli accantonamenti in essere a fine esercizio fronteggiano le perdite potenziali, calcolate tenendo conto dell'andamento delle pratiche in sofferenza nonché della esposizione massima per singolo cliente. La Società ha adottato procedure interne volte alla valutazione del fido da accordare alla clientela ed al monitoraggio e gestione del credito commerciale. La società attua una politica di vendite prudente, rinunciando a vendere ove i termini di pagamento siano fuori mercato o il rischio sul singolo cliente sia considerato eccessivo ed opera principalmente attraverso la cessione del credito "pro soluto" attraverso il factoring commerciale proposto dagli Istituti di Credito con i quali lavora. Si ritiene per questo che la società non sia esposta ad un rischio di credito superiore alla media di settore. Non esiste alcun particolare rischio paese in quanto l'attuale mercato di riferimento della società non si sviluppa in aree geografiche che lo possano rappresentare.

4. Rischio di cambio: la nostra Società trattiene rapporti di natura commerciale con clienti e fornitori italiani. Non si ravvisano di conseguenza rischi di tale natura che possano comportare perdite, avvenendo tutti gli scambi commerciali in euro.



4.1 CONTO ECONOMICO

Dati economici

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.019.420	7.857.467
5) altri ricavi e proventi		
altri	151.792	83.320
Totale altri ricavi e proventi	151.792	83.320
Totale valore della produzione	9.171.212	7.940.787
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.896.878	3.960.934
7) per servizi	1.277.889	1.192.113
8) per godimento di beni di terzi	32.443	10.027
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.877.984	1.698.361
b) oneri sociali	452.631	440.591
c) trattamento di fine rapporto	146.990	113.770
d) trattamento di quiescenza e simili	19.511	18.793
Totale costi per il personale	2.497.116	2.271.515
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	32.011	33.691
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	561.216	542.084
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	23.740	8.436
Totale ammortamenti e svalutazioni	616.967	584.211
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	77.128	(339.092)
14) oneri diversi di gestione	46.660	37.172
Totale costi della produzione	8.445.081	7.716.880
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	726.131	223.907
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	17	6
Totale proventi diversi dai precedenti	17	6
Totale altri proventi finanziari	17	6
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	37.813	37.797
Totale interessi e altri oneri finanziari	37.813	37.797
17-bis) utili e perdite su cambi	24	16
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(37.772)	(37.775)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
d) di strumenti finanziari derivati	-	12.400
Totale rivalutazioni	-	12.400
19) svalutazioni		
d) di strumenti finanziari derivati	-	12.400
Totale svalutazioni	-	12.400
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	688.359	186.132
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	44.830	20.592

4.2 STATO PATRIMONIALE

Capitali e beni

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	10.524	38.410
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.178	3.188
7) altre	2.320	5.434
Totale immobilizzazioni immateriali	15.022	47.032
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.989.555	2.040.324
2) impianti e macchinario	1.016.408	1.379.984
3) attrezzature industriali e commerciali	4.431	15.630
4) altri beni	158.270	50.474
Totale immobilizzazioni materiali	3.168.664	3.486.412
Totale immobilizzazioni (B)	3.183.686	3.533.444
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.179.718	1.256.846
Totale rimanenze	1.179.718	1.256.846
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.399.588	1.522.478
Totale crediti verso clienti	1.399.588	1.522.478
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	200.283	168.611
esigibili oltre l'esercizio successivo	18.000	6.000
Totale crediti tributari	218.283	174.611
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.909	13.790
esigibili oltre l'esercizio successivo	678	4.878
Totale crediti verso altri	17.587	18.668
Totale crediti	1.635.458	1.715.757
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi	18.039	-
6) altri titoli	2.990	2.990
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	21.029	2.990
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	988.867	1.010.130
3) danaro e valori in cassa	402	969
Totale disponibilità liquide	989.269	1.011.099
Totale attivo circolante (C)	3.825.474	3.986.692
D) Ratei e risconti	8.736	12.585
Totale attivo	7.017.896	7.532.721
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	63.000	63.000
III - Riserve di rivalutazione	585.116	585.116

4.3 RENDICONTO FINANZIARIO

Metodo indiretto

IV - Riserva legale	12.600	12.600
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	3.170.842	3.005.303
Varie altre riserve	1	(1)
Totale altre riserve	3.170.843	3.005.302
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	18.039	(10.923)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	643.529	165.540
Totale patrimonio netto	4.493.127	3.820.635
B) Fondi per rischi e oneri		
3) strumenti finanziari derivati passivi	-	10.923
Totale fondi per rischi ed oneri	-	10.923
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	664.472	635.363
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	362.933	744.873
esigibili oltre l'esercizio successivo	332.292	457.588
Totale debiti verso banche	695.225	1.202.461
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	720.103	1.339.964
Totale debiti verso fornitori	720.103	1.339.964
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	113.573	170.412
Totale debiti tributari	113.573	170.412
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	84.810	87.217
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	84.810	87.217
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	215.552	205.480
Totale altri debiti	215.552	205.480
Totale debiti	1.829.263	3.005.534
E) Ratei e risconti	31.034	60.266
Totale passivo	7.017.896	7.532.721

La liquidità di BEDIN Galvanica s.r.l. risulta appropriata ad affrontare gli impegni nel medio e lungo periodo. In fase di accensione di alcuni finanziamenti si è

provveduto a fissare il tasso d'interesse con operazioni di copertura che stanno dando i loro frutti in questo periodo di rialzo dei tassi.

	31-12-2022	31-12-2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	643.529	165.540
Imposte sul reddito	44.830	20.592
Interessi passivi/(attivi)	37.796	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	726.155	-
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	23.740	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni	591.591	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	615.331	-
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.341.486	-
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	77.128	-
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	122.890	-
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(619.861)	-
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	3.849	-
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(29.232)	-
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(84.760)	-
Totale variazioni del capitale circolante netto	(529.986)	-
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	811.500	-
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(37.796)	-
(Imposte sul reddito pagate)	(44.830)	-
Totale altre rettifiche	(82.626)	-
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	728.874	-
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(243.468)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(243.468)	-
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(381.940)	-
(Rimborso finanziamenti)	(125.296)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(507.236)	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(21.830)	-
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.010.130	-
Danaro e valori in cassa	969	-
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.011.099	-
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	988.867	1.010.130
Danaro e valori in cassa	402	969
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	989.269	1.011.099

INDICE DEI CONTENUTI GRI

Raccordo con GRI Standard

INFORMAZIONI GENERALI

No. GRI	Titolo GRI	Nostri riferimenti	
2-1	Dettagli organizzativi	1	L'azienda BEDIN
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	1.2	Messaggio della direzione
2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	1 3.9 3.11	L'azienda BEDIN Catena di fornitura sostenibile Etica e integrità imprenditoriale
2-7	Dipendenti	3.7	Politiche di engagement and attraction HR
2-9	Struttura e composizione della governance	1.5	Governance
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	1.2	Messaggio della direzione
2-23	Impegno in termini di policy	3.11	Etica e integrità imprenditoriale
2-25	Processi volti a rimediare impatti negativi	3.1 3.2 3.3 3.4 3.5 3.6 3.7 3.9 3.10 3.11	Energia Acqua Gestione dei prodotti chimici Rispetto all'oasi WWF di Casale Climate Change Salute e sicurezza Politiche di engagement and attraction HR Catena di fornitura sostenibile Innovazione Etica e integrità imprenditoriale
2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	2.1 2.2	Gli stakeholder

TEMI MATERIALI

No. GRI	Titolo GRI	Nostri riferimenti	
3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	3	I temi materiali
3-2	Elenco dei temi materiali	3	I temi materiali
3-3	Gestione dei temi materiali	3.1 3.2 3.3 3.4 3.5 3.6 3.7 3.8 3.9 3.10 3.11	Energia Acqua Gestione dei prodotti chimici Rispetto all'oasi WWF di casale Climate Change Salute e sicurezza Politiche di engagement and attraction HR Rapporto con il territorio Catena di fornitura sostenibile Innovazione Etica e integrità imprenditoriale

AMBITO ECONOMICO

No. GRI	Titolo GRI	Nostri riferimenti	
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	4.1	Sostenibilità economica

AMBITO AMBIENTALE

No. GRI	Titolo GRI	Nostri riferimenti	
301-2	Materiali utilizzati che provengono da riciclo	3.9	Catena di fornitura sostenibile
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	3.1	Energia
302-4	Riduzione del consumo di energia	1.4	Attività
303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	3.2	Acqua
303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	3.2	Acqua
303-3	Prelievo idrico	3.2	Acqua
303-4	Scarico di acqua	3.2	Acqua
303-5	Consumo di acqua	3.2	Acqua
304-1	Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette	1.6 3.4	Il contesto ambientale Rispetto all'oasi WWF di Casale
305-1	Emissioni dirette di GHG	3.3	Gestione dei prodotti chimici
306-1	Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	3.2 3.3	Acqua Gestione dei prodotti chimici
306-2	Gestione degli impatti significativi correlati ai rifiuti	3.2 3.3 3.4	Acqua Gestione dei prodotti chimici Climate Change
306-3	Rifiuti generati	1.4 3.3	Attività Gestione dei prodotti chimici
306-4	Rifiuti non conferiti in discarica	3.3	Gestione dei prodotti chimici

BEDIN Galvanica Srl ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo compreso dal 1 gennaio 2022 al 31 dicembre 2022 facendo riferimento agli Standard GRI.

Questo Report di Sostenibilità è stato redatto da Emiliano Fabris (testo) e Melani Kapusta (design).

AMBITO SOCIALE

No. GRI	Titolo GRI	Nostri riferimenti	
401-1	Nuove assunzioni e turnover	3.7	Politiche di engagement and attraction HR
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	3.6	Salute e sicurezza
403-2	Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	3.3 3.6	Gestione dei prodotti chimici Salute e sicurezza
403-3	Servizi per la salute professionale	3.6	Salute e sicurezza
403-5	Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	3.3 3.6	Gestione dei prodotti chimici Salute e sicurezza
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	3.3 3.6	Gestione dei prodotti chimici Salute e sicurezza
403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	3.3 3.6	Gestione dei prodotti chimici Salute e sicurezza
403-10	Malattia professionale	3.1 3.3 3.6	Energia Gestione dei prodotti chimici Salute e sicurezza
404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	1.3 3.3 3.5 3.6 3.7	Valori Gestione dei prodotti chimici Climate Change Salute e sicurezza Politiche di engagement and attraction HR
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	3.7	Politiche di engagement and attraction HR
405-2	Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	3.7	Politiche di engagement and attraction HR
413-1	Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazione degli impatti e programmi di sviluppo	3.8	Rapporto con il territorio
414-2	Impatti sociali negativi sulla catena di fornitura e azioni intraprese	3.9	Catena di fornitura sostenibile
416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi	3.3	Gestione dei prodotti chimici